Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 32 del 12-08-2026 **Supplemento n. 188**

mercoledì, 12 agosto 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo . . . . .

DECRETO 31 luglio 2026, n. 17615 - certificato il 5 agosto 2026

PR FSE+ 2021-2027 - DGR 481/2026 - Approvazione di 11 avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi, uno per ciascuno dei seguenti ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale: Carta, Casa - artigianato artistico e tradizionale - costruzioni, Chimica, ICT, Marmo, Meccanica - energia - metallurgia e siderurgia, Mezzi di trasporto, Moda, Scienze della vita e sociale, Trasporti e logistica, Turismo e beni culturali - mediatico-audiovisivo.

. 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Lavoro . . . . .

DECRETO 6 agosto 2026, n. 17872 - certificato il 7 agosto 2026

PR Toscana FSE+ 2021-2027- Attività PAD 2.e.3. Approvazione "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro." - II edizione.

. 420

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Gabriele GRONDONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10107 del 12-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17615 - Data adozione: 31/07/2026

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - DGR 481/2026 - Approvazione di 11 avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi, uno per ciascuno dei seguenti ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale: Carta, Casa - artigianato artistico e tradizionale - costruzioni, Chimica, ICT, Marmo, Meccanica - energia - metallurgia e siderurgia, Mezzi di trasporto, Moda, Scienze della vita e sociale, Trasporti e logistica, Turismo e beni culturali - mediatico-audiovisivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/08/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD019362

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20 aprile 2026 che approva gli elementi essenziali per l'emanazione degli avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi in ambiti produttivi strategici;

Richiamati tutti gli atti in essa citati;

Visti altresì:

- la Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026 che approva l'aggiornamento del Cronoprogramma 2026-2028 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-20 ";

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Richiamati in particolare gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47, nell'ambito del quale la Regione Toscana promuove interventi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale di persone disoccupate e inattive, progettati e realizzati anche in riferimento agli ambiti produttivi prioritari individuati dalla Giunta Regionale;

Visto il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 e il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23/03/2026 avente ad oggetto "Indirizzi relativi agli ecosistemi produttivi strategici per l'economia toscana finalizzati alla definizione dell'offerta di formazione professionale strategica di cui all'articolo 15 c. 2 L.R. 32/2002" che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l'economia toscana;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 9;

Visto, altresì, in particolare il comma 5 dell'art. 2 "Programmazione" della su citata l.r. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;

Dato atto che i percorsi formativi promossi con gli avvisi di cui al presente atto ricadono anche nell'elenco dei comuni della Toscana diffusa;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi sopra citati, approvare i seguenti undici avvisi pubblici, tutti a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027:

1. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Carta, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Casa, artigianato artistico e tradizionale, costruzioni, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Chimica, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ICT, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Marmo, di cui all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia, di cui all'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Mezzi di trasporto, di cui all'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Moda, di cui all'allegato H, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Scienze della vita e sociale, di cui all'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Trasporti e logistica, di cui all'allegato L, parte integrante e sostanziale del presente atto;

11. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Turismo e beni culturali, mediatico-audiovisivo di cui all'allegato M, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 quale modulistica allegata agli avvisi (Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge Regionale 7.01.2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Considerato che per l'emanazione dell'avviso di cui all'Allegato A occorre procedere ad assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-

2028, che presentano la necessaria disponibilità, a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027, a copertura della cifra complessiva di € 9.367.000,00, riducendo contestualmente le prenotazioni assunte con DGR n. 481 del 20.04.2026, come di seguito dettagliato:

Attività PAD 1.a.10

Annualità 2027
€ 2.847.568,00 - cap. 64132 puro (quota UE 40%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026929;
€ 2.989.946,40 - cap. 64133 puro (quota Stato 42%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026930;
€ 1.281.405,60 - cap. 64134 puro (quota RT 18%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026931;

Annualità 2028
€ 899.232,00 - cap. 64132 puro (quota UE 40%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026929;
€ 944.193,60 - cap. 64133 puro (quota Stato 42%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026930;
€ 404.654,40 - cap. 64134 puro (quota RT 18%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026931;

Dato atto, inoltre, che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, previa Delibera di Giunta Regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati - in presenza di raggruppamenti costituiti - a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti ;

Valutato che i contributi che saranno concessi a seguito del presente atto, relativamente all'attività PAD 1.a.10, non costituiranno aiuti di Stato/de minimis ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, in quanto i destinatari dei contributi non saranno operatori economici, bensì persone inattive e disoccupate;

Dato atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al presente provvedimento sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la nota del Settore "Autorità di gestione del POR FSE", Prot. 0586915 Data 20/07/2026, con la quale si specifica che "nel caso di progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATS/ATI), il Decreto di impegno in favore dell'ATS/ATI, con specificazione del soggetto capofila e delle relative modalità di pagamento può essere adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento";

Dato atto altresì che, nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art. 258 TFUE, dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando; le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE;

Dato atto che gli undici interventi rientrano nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Richiamato il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale del 29 dicembre 2025, n. 61 "Legge di stabilità per l'anno 2026";

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29 dicembre 2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1) di approvare i seguenti undici avvisi pubblici, tutti a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027:

1. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Carta, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Casa, artigianato artistico e tradizionale, costruzioni, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Chimica, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ICT, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Marmo, di cui all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia, di cui all'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Mezzi di trasporto, di cui all'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Moda, di cui all'allegato H, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Scienze della vita e sociale, di cui all'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Trasporti e logistica, di cui all'allegato L, parte integrante e sostanziale del presente atto;

11. l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Turismo e beni culturali, mediatico-audiovisivo di cui all'allegato M, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare gli allegati nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 quale modulistica allegata agli avvisi (Allegato A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M) nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di assumere prenotazioni specifiche di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, che presentano la necessaria disponibilità, a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027, a copertura della cifra complessiva di € 9.367.000,00, riducendo contestualmente le prenotazioni assunte con DGR n. 481 del 20.04.2026, come di seguito dettagliato:

Attività PAD 1.a.10

Annualità 2027
€ 2.847.568,00 - cap. 64132 puro (quota UE 40%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026929;
€ 2.989.946,40 - cap. 64133 puro (quota Stato 42%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026930;
€ 1.281.405,60 - cap. 64134 puro (quota RT 18%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026931;

Annualità 2028
€ 899.232,00 - cap. 64132 puro (quota UE 40%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026929;
€ 944.193,60 - cap. 64133 puro (quota Stato 42%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026930;
€ 404.654,40 - cap. 64134 puro (quota RT 18%), a valere sulla prenotazione generica n. 2026931;

4) di provvedere con successivi atti all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e, per i progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATS/ATI), all'approvazione degli atti di impegno di spesa esclusivamente in presenza della costituzione formale del raggruppamento, nonché dei conseguenti atti gestionali di liquidazione delle risorse e di ogni altro atto necessario per l'attuazione di quanto indicato nell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Dirigente

Allegati n. 21

1	*Domanda di finanziamento e dichiarazioni* *4a9227bc6277e4ba0ecd3aa525d394179fc22a885a0db71382d342ad968b287c*
10	*Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"* *7690276f595f110ae85552cc51efcb0be6daf2a4f02ad06097deabd5cda5fbaa*
2	*Istruzioni per presentazione online del formulario* *a39751d4b3b40a5a6d68c230747d90c2b7323eab33ebbc477f12e5524716aff3*
3	*Formulario descrittivo progetti formativi FSE+ per avvisi ecosistemi* *a5ef64de999d480290f4d33de0ed807fed2f9c1de395170863a14f183eac1b45*
4	*Informativa privacy* *76030306f94e5e4832d54d25ab0c61067678d5b3162feedda759dc79ecd57ce2*
5	*Sistema di ammissibilità e valutazione specifica* *b0b9be25976e5061d47c476b11ecf0c8ec97c2ca5bb2e2c20506e573893f1133*
6	*Schema tipo di convenzione* *0199523099383ceaf2659f0e19a09cf631e7597e55b360d04634a65794c8b33e*
7	*Dichiarazioni per locali e attrezzature* *900d62df5eb832e7bf2ada754199fe22404215279ca5d6ada6f5dd09a9d05320*
8	*Schema tipo di convenzione per attività di stage* *920f79e5acdf99fbb593e4e0fb4d29aa0d9c74bd5cdfe61e6ab453b38816f3bc*
9	*Scheda di iscrizione FSE+* *18ce34e923fe3a4ce56f6140710379974196870 4ceadb616ea1d4580516680d4*
A	*Avviso Carta* *4b04c146fa2fc1de558128a38d44416f5688c0d31ae56d24f7782b434477be39*
B	*Casa, artigianato artistico e tradizionale, costruzioni* *7555690eea793f0925820bb279ca77eda943001b3cdbbbddee48d188b9357102*
C	*Avviso Chimica* *e5bb8cf47fd746a8fb413a96a82ebc9a09b1f2d8bc59271f98a46edfa76ebb32*
D	*Avviso ICT* *d95f8dca1622696a243c792ddc3f58d20b48a950cda90e69b0da5b1a1015d167*

Allegati (segue)

E	*Avviso Marmo* *9fdd0bb71c8d5971aa55462c0463955b07734903ac3d902ee62ff720f31e33f5*
F	*Avviso Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia* *e38bb88547e1fadc15864c5560553189a85e2063a1960e5cc89c6a3abbee24af*
G	*Avviso Mezzi di trasporto* *104df42cf70053bf1957c6a400d6acf46999108ba41e5492e3985f24f5ac95ca*
H	*Avviso Moda* *294020319f704eeb3cd4982cd889b867ec7b5bfb833e1390db86a8ecabdd53e3*
I	*Avviso Scienze della vita e sociale* *7e3122693444266dc7e7155b4f1ccce55459f40987cd5966fc09348e0a535253*
L	*Avviso Trasporti e logistica* *be6767c31306f20a9aad756d4210057b1118f7b62418b6963a5d0896226186cc*
M	*Avviso Turismo e beni culturali, mediatico - audiovisivo* *e639d4cd9a149ee482cff11abbd2d394ee4deddba98e37c6f26724025e10e3ba*

ALLEGATO 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda di finanziamento

1.a.1 in caso di soggetto proponente singolo
1.a.2 in caso di costituenda ATI/ATS
1.a.3 in caso di costituita ATI/ATS che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto

1.b Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS

1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47

1.d. Dichiarazione di attività delegata

1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi Fad (asincrona) e prodotti didattici multimediali

1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

1.g Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l... sottoscritto/a ...…….
nato/a a ……..…… il……..… CF ……
in qualità di legale rappresentante di ……
soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro…… del progetto dal titolo …… sull'avviso in oggetto;

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(*barrare solo le caselle che interessano*)
□ Formulario;
□ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
□ Altri allegati (specificare).

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATI/ATS)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l… sottoscritto/a ...……
nato/a a ……..… il ……..... CF ……
in qualità di legale rappresentante di ……
(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda ATI/ATS** fra i seguenti soggetti:
…….
…….

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro……. del progetto dal titolo…….. sull'avviso in oggetto;

DICHIARANO

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)
□ Formulario;
□ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS e a conferire mandato con rappresentanza per l'Avviso in oggetto;
□ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
□ Altri allegati (*specificare*).

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATI/ATS che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Formazione per l'inserimento lavorativo

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l… sottoscritto/a ...……
nato/a a ……..… il ……..... CF ……
in qualità di legale rappresentante della costituita **ATI/ATS** fra i seguenti soggetti:

…….
…….

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro…….. del progetto dal titolo …… sull'avviso in oggetto;

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)
□ Formulario;
□ Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS ;
□ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
□ Altri allegati (*specificare*).

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.b Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

I/Le sottoscritti/e:

1) ……..…….. nato/a a ……..……..
il ……..... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

2) ……..…….. nato/a a ……..…
il ……..... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

(ripetere per ogni soggetto partner)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno ad associarsi formalmente in…… (*specificare se ATI o ATS)* e a trasmettere l'atto di costituzione/mandato agli uffici competenti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria;

- che all'interno dell'…… (*specificare se ATI o ATS)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a ……

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47

(in caso di ATI/ATS deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l... sottoscritto/a …….....…….....
nato/a a ……..… il……... CF .....…….
residente a …….....…….
via …….....……. CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di ……
avente C.F. ……...…… e P.IVA ….……..……...

□ soggetto singolo

□ capofila dell'ATI/ATS

□ partner dell'ATI/ATS

proponente il progetto denominato…… consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- ☐ che non si trova in stato di liquidazione (volontaria, giudiziale, coatta amministrativa), di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- ☐ di non essere inibito/a a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

- ☐ (*per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro*) ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e

donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

(solo per il/i partner impresa)
☐ di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato.

(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, come modificata dal D. Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ☐ di non essere soggetto/a in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ di essere tenuto/a all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse;
- ☐ di non essere tenuto/a in quanto……..……..(specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituito/costituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l... sottoscritto/a …….…… nato/a a …….……
il ……..…. CF .....….....… residente in .....……
via …….....……..... CAP ……....
in qualità di legale rappresentante di ……
(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il progetto denominato "…….……"

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:
……. …….……...

Referente del progetto (se diverso dal/lla rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

DICHIARA

- che il soggetto delegato è:…….
- che la delega riguarda attività di:
……...
- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo € …….; pari a ..... % del costo totale del progetto (cfr. art. 4 dell'avviso)

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche *(se la* delega *riguarda la docenza)*:
  - •contenuto e durata dei singoli moduli didattici: .....
  - •numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
  - •metodologie didattiche: .....
  - •materiale didattico: .....
  - •n° totale ore: .....

- che l'attività di …… delegata è articolata secondo le seguenti specifiche *(se la delega riguarda altre attività delegabili)*:
  - contenuto e durata.....

- numero, tipologia e caratteristiche delle persone impiegate dal delegato (allegare curriculum): .....

SI IMPEGNA ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

* Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi

Allegato 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali

(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di costituito/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l... sottoscritto/a ……..……
nato/a a ……..…
il ……..… CF ..... residente in .....
via ……..... CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di ……...……
soggetto singolo/capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato "……"

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;

- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

Allegato 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

(deve essere rilasciata da ciascuna impresa
disponibile ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l... sottoscritto/a ……..……
nato/a a ……..……..……. il ……
residente a ……..
via ……...…… CAP …….
legale rappresentante dell'impresa……
con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*…….
……
Tel……. E-mail…….
con sede operativa in cui far svolgere l'attività di stage (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
……

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° …… allievi/e ai fini dello stage previsto dal progetto denominato ……

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

N.B.
Nella dichiarazione il numero di allievi/e in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi/e previsti/e).

Allegato 1.g Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa

(deve essere rilasciata da ciascuna impresa
che manifesta l'interesse ad assumere gli allievi del corso di formazione)

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

...l... sottoscritto/a ……..……
nato/a a ……..…… il ……
residente a ……..
via ……..…… CAP…….
legale rappresentante dell'impresa……
con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia)…….
……

DICHIARA

il proprio interesse ad assumere n. ……allievi/e formati/e nell'ambito del progetto denominato ……..**.**

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

N.B.
Nella dichiarazione il numero di allievi/e che si intende assumere deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi/e previsti/e).

ALLEGATO 10

Allegato A

Tabella – Elenco dei Comuni toscani con l'indicazione delle diverse classificazioni

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
MASSA CARRARA				
45001	Aulla	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45002	Bagnone	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45003	Carrara	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45004	Casola in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45005	Comano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45006	Filattiera	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45007	Fivizzano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45008	Fosdinovo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45009	Licciana Nardi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45010	Massa	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
45011	Montignoso	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45012	Mulazzo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45013	Podenzana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45014	Pontremoli	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45015	Tresana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45016	Villafranca in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45017	Zeri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
LUCCA				
46001	Altopascio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46002	Bagni di Lucca	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46003	Barga	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46004	Borgo a Mozzano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46005	Camaiore	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
46006	Camporgiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46007	Capannori	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
46008	Careggine	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46009	Castelnuovo di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46010	Castiglione di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46011	Coreglia Antelminelli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46013	Forte dei Marmi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46014	Fosciandora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46015	Gallicano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46017	Lucca	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
46018	Massarosa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46019	Minucciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46020	Molazzana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46021	Montecarlo	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46022	Pescaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46023	Piazza al Serchio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46024	Pietrasanta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46025	Pieve Fosciana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46026	Porcari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46027	San Romano in Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46028	Seravezza	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46030	Stazzema	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46031	Vagli Sotto	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46033	Viareggio	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
46034	Villa Basilica	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46035	Villa Collemandina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Allegato A

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
46036	Fabbriche di Vergemoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46037	Sillano Giuncugnano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PISTOIA				
47002	Agliana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47003	Buggiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47005	Lamporecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47006	Larciano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47007	Marliana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
47008	Massa e Cozzile	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47009	Monsummano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47010	Montale	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
47011	Montecatini-Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47012	Pescia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47013	Pieve a Nievole	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47014	Pistoia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47016	Ponte Buggianese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47017	Quarrata	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47018	Sambuca Pistoiese	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
47020	Serravalle Pistoiese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47021	Uzzano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47022	Chiesina Uzzanese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47023	Abetone Cutigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
47024	San Marcello Piteglio	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
FIRENZE				
48001	Bagno a Ripoli	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
48002	Barberino di Mugello	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48004	Borgo San Lorenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48005	Calenzano	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48006	Campi Bisenzio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48008	Capraia e Limite	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48010	Castelfiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48011	Cerreto Guidi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48012	Certaldo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48013	Dicomano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48014	Empoli	c_NON MONTANO	A - Polo	
48015	Fiesole	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48017	Firenze	c_NON MONTANO	A - Polo	
48018	Firenzuola	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48019	Fucecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48020	Gambassi Terme	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48021	Greve in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48022	Impruneta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48024	Lastra a Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48025	Londa	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48026	Marradi	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48027	Montaione	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48028	Montelupo Fiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48030	Montespertoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48031	Palazzuolo sul Senio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48032	Pelago	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48033	Pontassieve	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
48035	Reggello	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD

Allegato A

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
48036	Rignano sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48037	Rufina	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
48038	San Casciano in Val di Pesa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48039	San Godenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48041	Scandicci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48043	Sesto Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48044	Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48046	Vaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48049	Vicchio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48050	Vinci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48052	Figline e Incisa Valdarno	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48053	Scarperia e San Piero	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48054	Barberino Tavarnelle	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
LIVORNO				
49001	Bibbona	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49002	Campiglia Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49003	Campo nell'Elba	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49004	Capoliveri	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49005	Capraia Isola	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49006	Castagneto Carducci	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49007	Cecina	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49008	Collesalvetti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
49009	Livorno	c_NON MONTANO	A - Polo	
49010	Marciana	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49011	Marciana Marina	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49012	Piombino	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49013	Porto Azzurro	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49014	Portoferraio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49017	Rosignano Marittimo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49018	San Vincenzo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49019	Sassetta	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
49020	Suvereto	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49021	Rio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PISA				
50001	Bientina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50002	Buti	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50003	Calci	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50004	Calcinaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50005	Capannoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50006	Casale Marittimo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50008	Cascina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50009	Castelfranco di Sotto	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50010	Castellina Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50011	Castelnuovo di Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50012	Chianni	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50014	Fauglia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50015	Guardistallo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50016	Lajatico	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50019	Montecatini Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50020	Montescudaio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50021	Monteverdi Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50022	Montopoli in Val d'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50023	Orciano Pisano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD

Allegato A

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
50024	Palaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50025	Peccioli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50026	Pisa	c_NON MONTANO	A - Polo	
50027	Pomarance	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50028	Ponsacco	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50029	Pontedera	c_NON MONTANO	A - Polo	
50030	Riparbella	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50031	San Giuliano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50032	San Miniato	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50033	Santa Croce sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50034	Santa Luce	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50035	Santa Maria a Monte	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50036	Terricciola	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50037	Vecchiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50038	Vicopisano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50039	Volterra	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50040	Casciana Terme Lari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50041	Crespina Lorenzana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
AREZZO				
51001	Anghiari	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51002	Arezzo	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
51003	Badia Tedalda	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51004	Bibbiena	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51005	Bucine	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51006	Capolona	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51007	Caprese Michelangelo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51008	Castel Focognano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51010	Castel San NiccolÃ²	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51011	Castiglion Fibocchi	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51012	Castiglion Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51013	Cavriglia	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51014	Chitignano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51015	Chiusi della Verna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51016	Civitella in Val di Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51017	Cortona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51018	Foiano della Chiana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51020	Loro Ciuffenna	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51021	Lucignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51022	Marciano della Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51023	Montemignaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51024	Monterchi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51025	Monte San Savino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51026	Montevarchi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51027	Ortignano Raggiolo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51030	Pieve Santo Stefano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51031	Poppi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51033	San Giovanni Valdarno	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51034	Sansepolcro	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51035	Sestino	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51037	Subbiano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51038	Talla	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51039	Terranuova Bracciolini	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51040	Castelfranco Piandiscò	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD

Allegato A

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
51041	Pratovecchio Stia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51042	Laterina Pergine Valdarno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
SIENA				
52001	Abbadia San Salvatore	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52002	Asciano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52003	Buonconvento	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52004	Casole d'Elsa	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52005	Castellina in Chianti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52006	Castelnuovo Berardenga	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52007	Castiglione d'Orcia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52008	Cetona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52009	Chianciano Terme	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52010	Chiusdino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52011	Chiusi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52012	Colle di Val d'Elsa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52013	Gaiole in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52015	Montepulciano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52016	Monteriggioni	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52017	Monteroni d'Arbia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52018	Monticiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52019	Murlo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52020	Piancastagnaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52021	Pienza	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52022	Poggibonsi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52023	Radda in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52024	Radicofani	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52025	Radicondoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52026	Rapolano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52027	San Casciano dei Bagni	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52028	San Gimignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52030	San Quirico d'Orcia	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52031	Sarteano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52032	Siena	c_NON MONTANO	A - Polo	
52033	Sinalunga	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52034	Sovicille	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52035	Torrita di Siena	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52036	Trequanda	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52037	Montalcino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
GROSSETO				
53001	Arcidosso	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53002	Campagnatico	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53003	Capalbio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
53004	Castel del Piano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53005	Castell'Azzara	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53006	Castiglione della Pescaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53007	Cinigiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53008	Civitella Paganico	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
53009	Follonica	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53010	Gavorrano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53011	Grosseto	c_NON MONTANO	A - Polo	
53012	Isola del Giglio	c_NON MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
53013	Magliano in Toscana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD

Allegato A

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
53014	Manciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53015	Massa Marittima	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53016	Monte Argentario	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53017	Montieri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53018	Orbetello	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53019	Pitigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53020	Roccalbegna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53021	Roccastrada	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53022	Santa Fiora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53023	Scansano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53024	Scarlino	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53025	Seggiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53026	Sorano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53027	Monterotondo Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53028	Semproniano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PRATO				
100001	Cantagallo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
100002	Carmignano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100003	Montemurlo	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
100004	Poggio a Caiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100005	Prato	c_NON MONTANO	A - Polo	
100006	Vaiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
100007	Vernio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Note:

(*) Sono "area interna" i Comuni etichettati con "D- Intermedio", "E-Periferico", "F – Ultra-periferico".

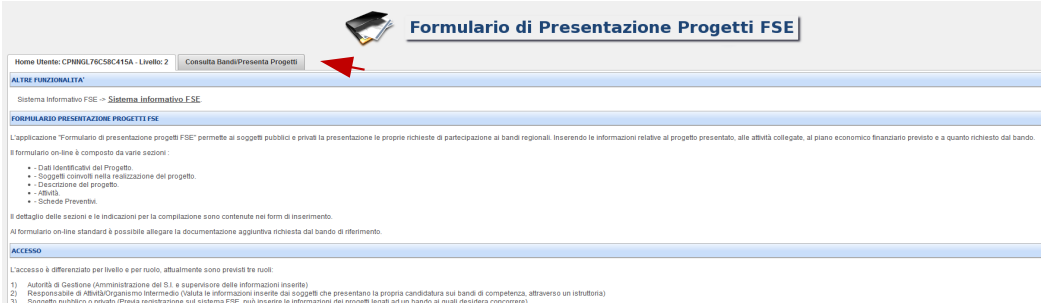
TD* Fanno parte di Toscana diffusa solo i territori montani del comune

ALLEGATO 2

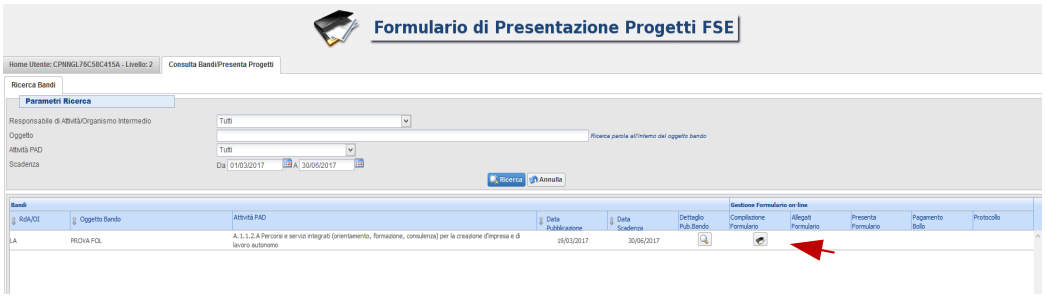
ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.



La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

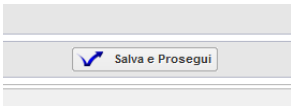
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

5. **Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

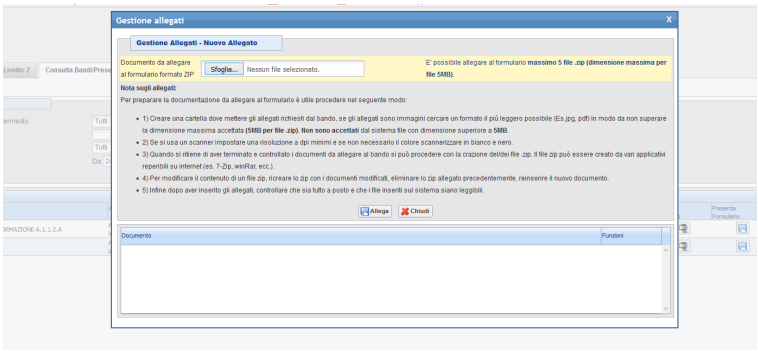
1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

2. Allegare:

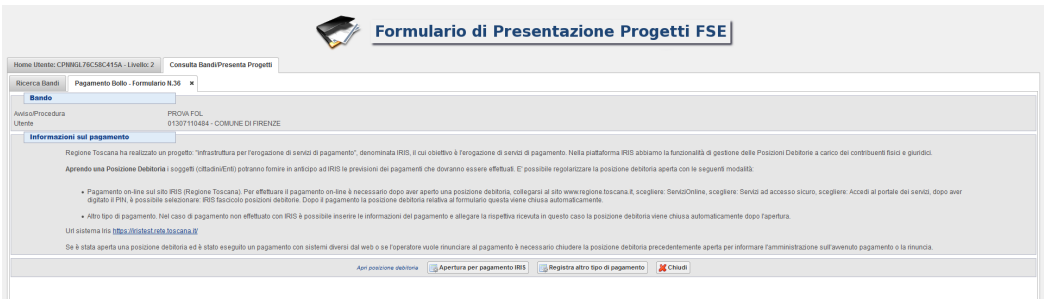
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione



4. Presentare il formulario Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3

FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+
PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……...

Il formulario deve essere compilato utilizzando preferibilmente il carattere Times New Roman. Non è previsto un numero max di righe per ciascun box.

Indice

ISTRUZIONI.....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B DescrIzione del progetto.....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D Priorità.....
Sezione E Prodotti.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione on line)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto e analisi di contesto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali in riferimento all'analisi di contesto e a quanto previsto dall'Avviso) (Max ... righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max ... righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max ... righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni, anche in riferimento all'analisi di contesto e al fabbisogno rilevato) (Max ... righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max ... righe)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività *(Max ... righe)*

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore. (Max ... righe)

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max ... righe)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max ... righe)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.)(Max ... righe)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (*Max ... righe)*

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max ... righe)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max ... righe)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max ... righe)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max ... righe)*

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di gruppo	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o ad una specifica UF) (Max ... righe)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti

(se previsto, barrare con una X la casistica corrispondente)

La "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" non deve essere assoggettata ad alcun vincolo e/o condizione.

Laddove sia indicata la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni.

Presenza/assenza di rimborsi per vitto ai partecipanti	
Presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi	
Presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto solo per alcuni dei partecipanti ai percorsi	
Nessun rimborso previsto per il vitto per i partecipanti ai percorsi	

B.2.6.3 Spostamento dei partecipanti *(se previsto, barrare con una X la casistica corrispondente)*

La "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi" non deve essere assoggettata ad alcun vincolo e/o condizione.)

Laddove sia indicata la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni.

Presenza/assenza di rimborso per lo spostamento dei partecipanti	
Presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi	
Presenza di rimborsi per lo spostamento solo per alcuni dei partecipanti ai percorsi	
Nessun rimborso previsto per lo spostamento ai partecipanti ai percorsi	

B.2.6.4 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.5 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Il beneficiario che rende disponibile la risorsa (1)

1 *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

B.2.6.6 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche *(Max ... righe)*

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

☐ SI

Compilare la sezione B.2.7.1

☐ NO

Compilare la sezione B.2.7.2

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze / attestato ad esito positivo) (Max ... righe)

AdA/UC oggetto di valutazione: Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo): Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta: Modalità di svolgimento di ciascuna prova: Tempi di somministrazione di ciascuna prova: Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione: Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico: Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1) (Max ... righe)

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max ... righe)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max ... righe)

B.2.10 Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali

(descrivere le modalità di integrazione del progetto con iniziative e/o fabbisogni locali

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

□ **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

□ **1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*

□ **1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*

□ **Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata**: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze/aree di sapere/contenuti di profilo/percorso regolamentato: rilascio di attestato di qualifica - *Compilare la sezione B.3.4*

□ **Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **singole capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - *Compilare la sezione B.3.5*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n. ro ore)**
Competenze chiave		
1)		
2)		
….		
AdA/UC		
1)		
2)		
…		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC[1]?

□ NO

□ SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC *(Max …….. righe)*:

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n. ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

□ NO

□ SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore *(Max …….. righe)*

[1] Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

□ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
□ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
□ Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
□ Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
□ Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
□ Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____
Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n.ro ore)**	**Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC**
Competenze chiave			
1)			
2)			
….			
AdA/UC			
1)			

2)			
…			
Totale			

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

□ NO

□ SI *(*compilare *le tabelle sottostanti)*

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore *(Max ……. righe)*

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC: _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC: _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC: _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC: _____
…		
N°		

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

"Dovuto per legge"

□ NO

□ SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

□Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale

□Qualifica di “Addetto” - Livello europeo 3: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all’istruzione ed alla formazione professionale
□Qualifica di “Tecnico qualificato” - Livello europeo 3
□Qualifica di “Tecnico esperto” - Livello europeo 4
□Qualifica di “Esperto” - Livello europeo 5
□Qualifica di “Specialista” - Livello europeo 5
□Attestato di frequenza
□Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

□ finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
□ finalizzato all’acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2

B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA/UC _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
2		□ SI □ NO Denominazione AdA _____
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:

□ **Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)

□ **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

(*in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*) *(Max ……. righe)*

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti	Comune della "Toscana Diffusa" (SI/NO)
		Tot.	Tot.	

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento

Nota bene. Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, prima dell'avvio delle attività formative dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i nominativi delle risorse umane individuate in tabella, nonché i relativi curriculum vitae.

	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior / Fascia	Il beneficiario che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)	UF interessata	Disciplina
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								

1 Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

2 Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (il beneficiario con cui intercorre il rapporto di lavoro)

3 *Indicare "interno" nel caso di persona legata al beneficiario da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.)

Nota bene. Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, prima dell'avvio delle attività formative dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i nominativi delle risorse umane individuate in tabella, nonché i relativi curriculum vitae.

	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/ giorni	Il beneficiario che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

1 Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (beneficiario con cui intercorre il rapporto di lavoro)

2 Indicare "interno" nel caso di persona legata al beneficiario da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e da eventuali disposizioni specifiche previste dall'Avviso

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome: _____
Beneficiario (soggetto proponente/capofila/partner): _____
Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____ al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max ……. righe)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto) (Max ……. righe)

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune, dati catastali*)	Metri quadri	Il beneficiario che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)	Comune della "Toscana Diffusa" (SI/NO)
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)					
Altri locali (specificare tipologia, ad es. aula informatica, laboratorio)					

1 *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

2 *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per la formazione formale)*

**Nel caso sia stata prevista come criterio di priorità dell'Avviso l'insistenza in uno o più territori classificati come appartenenti alla "Toscana diffusa" per le aule per la formazione e/o altri spazi ove si deve svolgere l'attività progettuale (es. luoghi della Residenza) è necessario specificare i dati identificativi catastali: Catasto, Sezione, Foglio, Particella, Subalterno (se previsto).*
Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali come sopra richiesti, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

In caso di Comune classificato come appartenente alla "Toscana diffusa" solo in parte, ossia limitatamente alle zone montane, si specifica:

□ che il luogo individuato ricade nella parte montana del territorio;
□ di aver verificato su webGis Geoscopio della Regione (https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html) tale condizione in riferimento ai dati catastali sopra indicati

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) *(Max ... righe)*

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, analisi di placement di progetti simili, ecc.). Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max ... righe)

DA NON COMPILARE

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max ... righe)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max ... righe)

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max ... righe)

DA NON COMPILARE

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max ... righe)

B.5.6. Carattere innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi, anche con riferimento all'economia sostenibile e alla transizione ecologica. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max ... righe)

B.6 Ulteriori informazioni utili

(Max ... righe)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N. destinatari	N. ore
1			
2			
3			
…			
	Totale		

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

Compilate ed allegate n°_____ schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa N°… DI…
Titolo:
Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max ... righe)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

□ SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.2.3.3 e/o C.2.3.4)

□ NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale della Formazione Regolamentata – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio regionale della Formazione Regolamentata - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente[2] *(se previste)*

Denominazione Competenze chiave	Durata[3]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					
Totale					

[2] Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave (Cfr. D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii).
[3] Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula, laboratorio e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata[4]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Laboratorio….. Stage:…….				
	Aula:…… Laboratorio….. Stage:…….				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[5]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Laboratorio.... Stage:…….				
	Aula:…… Laboratorio…. Stage:…….				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[6]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:…… Laboratorio.... Stage:…….				
	Aula:…… Laboratorio…. Stage:…….				
Totale					

[4] V. nota precedente
[5] Idem
[6] Idem

C.2.3.5 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
…				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettano una migliore descrizione del profilo)

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad sincrona	Di cui Fad asincrona	% Fad rispetto alla durata del percorso[7]
1		00	00	00	
2		00	00	00	
3		00	00	00	
4		00	00	00	
5		00	00	00	
6		00	00	00	
7		00	00	00	
8		00	00	00	
9		00	00	00	
10	UF stage	00			
	Totale UF				
	Totale ore di accompagnamento[8]				
	Totale percorso				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° …… schede C.2.5

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.: Durata:
Titolo attività di riferimento:

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali e della Formazione Regolamentata) (Max ... righe)

In caso di riferimento al Repertorio delle figure professionali Conoscenze: Capacità: In caso di riferimento al Repertorio della Formazione Regolamentata Obiettivi di competenze: Aree di sapere: In tutti gli altri casi:

[7] Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii, par. B.1.4.1.

[8] Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento (in ingresso, in itinere e in uscita), ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii, par. B.2.5 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

Conoscenze: Abilità:

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max ... righe)

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max ... righe)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max ... righe)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max ... righe)*

Tipologie di prove previste Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3 Scheda di attività non formativa N°… DI…

Titolo:
Attività PAD:

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Max …..... righe)*

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Max …..... righe)*

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max ... righe)

C.3.4 Altri elementi ritenuti rilevanti

(Da specificare a cura di ciascun RdA) (Max ... righe)

C.4 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ecc.
Replicare la tabella nel caso di progetti di durata superiore a 12 mesi

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
……		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
…….		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Principi e priorità

D.1 Principi e priorità

D.1.1 Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe….)

D.1.2 Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe….)

D.1.3 Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"

(indicare se e come le attività formative - tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage - si svolgono all'interno dei Comuni indicati nell'allegato 10 all'avviso)

D.1.4 Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese

(elencare le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese, allegate al progetto presentato)

Sezione E Prodotti

E.1 Prodotto a stampa o multimediale[9] N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe….)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max righe….)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (*descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright*)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[9] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 Prodotti e servizi e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.
In ogni caso i prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max righe….)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto
(secondo la scheda catalografica) (Max righe….)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione
(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe….)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	**Descrizione**
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	

Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO
Il/I sottoscritto/i…….. in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i……..
in relazione al Progetto denominato: ……..

Attesta/Attestano
L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo FIRME E TIMBRI

(Per le modalità di firma vedi art.8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:
- legale rappresentante del proponente singolo;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto.

ALLEGATO 4

INFORMATIVA ALLE/AGLI INTERESSATE/I AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Progetto……., finanziato dall'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……. a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da…….. *(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato)* ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della

protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ALLEGATO 5

SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

- Scheda di ammissibilità, allegato 5.1
- Scheda di valutazione, allegato 5.2

Allegato 5.1

SCHEDA DI AMMISSIBILITA'

Progetto n. __

Prot. n.:

Titolo del progetto:

Acronimo:

Soggetto singolo/capofila di ATI/ATS:

Partner (eventuale/i):

Ecosistema produttivo:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto del termine di presentazione (art. 6)	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 7)	SI	NO	
Ammissibilità del partenariato o soggetto singolo (artt. 3 e 4)	SI	NO	
Coerente con la tipologia di destinatari, la copertura geografica, la durata dell'intervento (artt. 3 e 9)	SI	NO	
Presenza del formulario online	SI	NO	
Presenza della domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto dall'art. 8	SI	NO	
Presenza del formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto dall'art. 8	SI	NO	
Rispetto del numero di allievi (art. 9)	SI	NO	
Utilizzo delle UCS previste agli articoli 3 e 5	SI	NO	
Rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato (art. 4)	SI	NO	
Rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner) (art. 4)	SI	NO	
Dichiarazioni da presentare, oltre alla domanda di finanziamento e al formulario descrittivo	**Esito**		**Note**
Presenza della marca da bollo digitale (secondo quanto previsto dall'art. 8) - esclusi i soggetti esentati per legge a corredo della domanda di finanziamento	SI	NO	
(se previsto) Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di ATI/ATS costituenda	SI	NO	
Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 rese, ai sensi del	SI	NO	

DPR 445/2000, artt. 46-47, sottoscritte dai/dalle legali rappresentanti di tutti i soggetti			
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali	SI	NO	
Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal/dalla legale rappresentante dell'impresa	SI	NO	
Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa, sottoscritta dal/dalla legale rappresentante dell'impresa	SI	NO	

ESITO FINALE:

……..

Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

Personale che ha effettuato l'istruttoria:

_____

_____

Allegato 5.2

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Macrocriterio 1: Qualità e coerenza progettuale	**Max 55 punti**	
Criterio 1.1. Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	Max 9 punti	
Sottocriterio 1.1.1. Coerenza del progetto didattico con gli standard minimi di progettazione previsti dal RRFP, dal RRFR, dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente Avviso	Elevata = 9 punti Buona = 7 punti Sufficiente = 5 punti Scarsa = 3 punti Insufficiente = 0 punti	
Criterio 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	Max 9 punti	
Sottocriterio 1.2.1 Chiarezza ed esemplarità dell'analisi congiunta dei proponenti in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e dal contesto economico, nonché oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento degli stessi in riferimento ai percorsi presentati	Elevata = 5 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.2.2 Efficacia della risposta offerta dal progetto, anche in termini di leggibilità e chiarezza espositiva	Buona = 4 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Criterio 1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	Max 24 punti	
Sottocriterio 1.3.1 Coerenza degli obiettivi generali di progetto anche in riferimento agli interventi formativi presentati	Elevata = 5 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.3.2 Coerenza interna del progetto in termini di articolazione delle fasi previste dal progetto, nonché delle specifiche attività con le caratteristiche dei destinatari	Elevata = 5 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.3.3 Modalità di reperimento delle imprese disponibili ad accogliere gli alunni in stage, di informazione, orientamento in ingresso e riconoscimento dei crediti	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.3.4. Coerenza delle azioni di accompagnamento e di supporto alla formazione: presenza e integrazione di percorsi di accompagnamento in itinere e al lavoro, con particolare riferimento all'accompagnamento in uscita, *follow up* e azioni di	Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto	

placement	Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.3.5 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio degli interventi, visite didattiche, se previste, e verifica finale	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.3.6 Meccanismi di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati	Presenti e ben descritti = 3 punti Presenti e sufficientemente descritti = 2 punti Poco presenti e scarsamente descritti = 1 punto Non presenti e non descritti = 0 punti	
Criterio 1.4 Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	Max 3 punti Presente = 3 punti Non presente = 0 punti	
Criterio 1.5 Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	Max 10 punti	
Sottocriterio 1.5.1 Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni in correlazione con gli obiettivi di apprendimento definiti all'interno delle Unità Formative	Max 6 punti Elevata = 6 punti Buona = 4 punti Sufficiente = 3 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Sottocriterio 1.5.2 Articolazione delle Unità Formative secondo quanto previsto dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii.	Max 4 punti Elevata = 4 punti Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Macrocriterio 2 Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	**Max 15 punti**	
Criterio 2.1 Carattere innovativo	Max 5 punti	
Sottocriterio 2.1.1 Carattere innovativo della proposta progettuale anche con riferimento all'economia sostenibile e alla transizione ecologica	Elevato = 5 punti Buono = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Criterio 2.2 Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	Max 5 punti Elevato = 5 punti Buono = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarso = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Criterio 2.3 Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi	Max 3 punti Buona = 3 punti	

risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Criterio 2.4 Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	Max 2 punti Presenti = 2 punti Non presenti = 0 punti	
Macrocriterio 3 Soggetti coinvolti		**Max 7 punti**
Criterio 3.1 Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	Max 2 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	
Criterio 3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	Max 2 punti Presenza di 3 o più soggetti, di cui almeno un'impresa = 2 punti Presenza di 2 soggetti, di cui un'impresa = 1 punto Presenza di 1 soggetto o più soggetti, in assenza di imprese = 0 punti	
Criterio 3.3 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	Max 3 punti	
Sottocriterio 3.3.1 Adeguatezza delle risorse umane utilizzate nel progetto, in termini di definizione dei ruoli e di coinvolgimento dei partner di progetto e adeguatezza delle risorse strumentali	Buona = 3 punti Sufficiente = 2 punti Scarsa = 1 punto Insufficiente = 0 punti	
Macrocriterio 4 Priorità e principi orizzontali		**Max 15 punti**
Criterio 4.1 Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	Max 2 punti Presenti = 2 punti Non presenti = 0 punti	
Criterio 4.2 Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	Max 2 punti Buona = 2 punti Sufficiente = 1 punto Scarsa o insufficiente = 0 punti	
Criterio 4.3 Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	Max 2 punti Presenti = 2 punti Non presenti = 0 punti	
Criterio 4.4 Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	Max 9 punti Presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione rispetto al numero di allievi. Pari o superiore a	

	100,01% = 9 punti dal 90,01% a 100% = 7 punti dal 80,01% al 90% = 5 punti dal 70,01% al 80% = 3 punti dal 60,01% al 70% = 2 punti dal 50,01% al 60% = 1 punto da 0% a 50% = 0 punti	
Macrocriterio 5 Valutazione economica	**Max 8 punti**	
Criterio 5.1 Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	Max 8 punti	
5.1.1 Presenza di rimborsi per vitto	Buona: presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi = 4 punti Sufficiente: presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto solo per alcuni dei partecipanti ai percorsi = 2 punti Insufficiente: nessun rimborso previsto per il vitto per i partecipanti ai percorsi = 0 punti	
5.1.2 Presenza di rimborsi per spostamenti	Buona: presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi = 4 punti Sufficiente: presenza di rimborsi per lo spostamento solo per alcuni dei partecipanti ai percorsi = 2 punti Insufficiente: nessun rimborso previsto per lo spostamento ai partecipanti ai percorsi = 0 punti	

ALLEGATO 6

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Attività PAD: 1.a.10

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale …….
a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto …….

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP……..

Premessa

Visto:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del

Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027" e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- il Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- la citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";

- il Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- il Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025 e della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2025 n.11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa" che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l'art. 22 e l'art. 2 "Programmazione", comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- le Modalità operative per l'attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana Diffusa", trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l'economia toscana;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. …… del …… ha approvato l' "Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ……a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- che l'Avviso è stato promosso nell'ambito di Giovanisì, progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei/delle giovani e cofinanziato dal PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto …… (C.F. ……), di seguito indicato anche come beneficiario, con sede in …….., nella persona di …… in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato/a a …….. il …….., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato ……. (acronimo) di seguito denominato "Progetto";
- che con il Decreto Dirigenziale n. …… del …… la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con Decreto Dirigenziale n. …… del ……), è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del beneficiario;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 “Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell’avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da……..., dirigente del Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo” (d’ora innanzi denominato “Settore”), nato/a a …… il ……, domiciliato/a presso la sede dell’Ente, il/la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n. …….. del …….. è autorizzato/a ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

E

il beneficiario …… - (C.F. ……), con sede in ……, nella persona di ……. nato/a a ……. il ……, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso beneficiario unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS (atto Rep. N. …….. del ……. registrato a ……...… il …….. Notaio ……..) stipulata con i seguenti partner:

- ……(C.F./P. IVA ……)
(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il beneficiario. La Regione concede al beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore “Formazione per l’inserimento lavorativo” (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall’Avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell’Avviso, e se non in contrasto con l’Avviso, di quanto previsto dalle disposizione del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione A e C.11 di cui all’allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii., nonché della normativa dell’Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione “Riferimenti normativi” della presente convenzione, ivi

compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il beneficiario si impegna ad avviare le attività formative previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 12 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).
Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del beneficiario)

Il beneficiario si impegna a:

a dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'Avviso. In particolare, il beneficiario è tenuto:

- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana;
- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
  - *a)* fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  - *b)* apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - *c)* esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
  - *d)* per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

e) per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c comunicare agli uffici regionali competenti **l'avvio di ciascuna delle attività** che compongono il progetto con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere **allegato il calendario** dettagliato delle attività previste, pianificando un arco temporale almeno mensile e specificando:

- i giorni di attività e orari (in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione/attività) e gli argomenti/le attività previste. In caso di utilizzo del REC (registro elettronico dei corsi) il calendario è unicamente quello riportato nel REC stesso (Calendario Unico REC) pianificando un arco temporale almeno mensile. Per i controlli in loco (verifiche in aula), farà fede esclusivamente l'indirizzo della sede del corso presente nel calendario REC;
- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, **corredato dai relativi curricula sottoscritti**;
- la sede di svolgimento delle attività;
- la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

d comunicare, nel caso di attività formative, unitamente alla comunicazione di avvio dell'attività (5 giorni lavorativi prima dell'inizio), **l'elenco nominativo degli allievi**, specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all' INAIL;

e ove previsto, procedere con successive ammissioni di partecipanti purché non sia stato superato il 10% del numero di ore previste dalla singola attività, tramite lo scorrimento della graduatoria delle domande di iscrizione/di selezione, o, in caso di assenza di graduatoria utilizzabile, riapertura della pubblicizzazione per i posti disponibili per un periodo ridotto. I nuovi partecipanti possono essere ammessi al corso solo dopo la conclusione del periodo di pubblicizzazione;

f comunicare, in fase di avvio dell'attività per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 , la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti ;

g in caso di stage, trasmettere, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, la comunicazione di avvio, insieme alla convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'Avviso Pubblico (all. 8) con il relativo progetto formativo;

h provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

i mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

j gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'avviso e al par. A.1 punto a della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);

k garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr. A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a);

l comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);

m fornire ai partecipanti il calendario dettagliato delle attività con sede e recapiti previsti dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

n fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

o utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", secondo gli standard regionali previsti. (specificare se deve essere utilizzato il REC o altra tipo di registro in base a quanto previsto nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.7 e nell'avviso). In particolare, il beneficiario si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii;

p fornire agli allievi il materiale di consumo, materiali didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;

q garantire agli allievi, come previsto dall'Avviso, il rimborso delle spese per vitto e/o spostamenti, come e laddove previsto dal Progetto, anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine;

r garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore. La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso *(per le attività formative formali la dichiarazione riguarda solo i locali a complemento temporaneo e le attrezzature non registrate in accreditamento).* Il beneficiario è l'unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

s rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);

t in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il beneficiario dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
- non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di

impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

u articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

v garantire la non modificabilità delle unità di costo standard;

w eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto (in particolare la documentazione comprovante lo svolgimento delle attività, incluso REC e registri delle attività individuali), con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione, in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione/RdA/Organismo Intermedio al beneficiario; il periodo indicato si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione. Sono fatti salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

x consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

y comunicare preventivamente (di norma almeno 7 giorni di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento. Per le attività che utilizzano il REC la variazione di calendario e di sede devono essere esclusivamente inserite sul REC; il beneficiario è tenuto ad attivare la storicizzazione ogni volta che modifica il calendario;

z comunicare al Settore le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa 610/2023 e ss.mm.ii.;

aa comunicare al Settore tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva

alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

bb comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore;

cc inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

dd presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto indicato nella Sezione C della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

ee rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

ff fornire ai partecipanti adeguata informativa sul trattamento dei loro dati personali a norma del Reg. (UE) 2016/679, come indicato nell'allegato 4 all'avviso, acquisendo conferma di presa visione attraverso firma o altra modalità;

gg rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il beneficiario si impegna a rispettare le le modalità attuative che saranno oggetto di apposita circolare qualora sia resa operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale.

Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato con Delibera della Giunta Regionale 610/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'Avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro …… (in lettere ……....), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale DD n.

…… del ……..a valere sulla priorità 1 “Occupazione”, Attività 1.a.10 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L’erogazione del finanziamento pubblico avviene subordinatamente alla disponibilità di risorse secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del ……. di seguito riportate:

I anticipo di una quota pari a 40% del finanziamento pubblico, all’avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, secondo quanto previsto dall’avviso, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell’Amministrazione competente, secondo quanto previsto dall’Avviso.

La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l’automatica rinuncia all’anticipo.

Oppure (nel caso in cui il beneficiario prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

I rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, secondo quanto previsto dall’avviso, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

II saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell’Amministrazione competente, secondo quanto previsto dall’Avviso.

In particolare, l’erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d’aula-laboratorio (incluso l’accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell’eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d’aula-laboratorio erogate, incluso l’accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d’aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d’aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo

formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il beneficiario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca: …….
- Agenzia / Filiale: ……
- Intestatario del conto: …….
- Codice IBAN: …….

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. - diffiderà il beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art. 14 (Revoca ex D. Lgs n. 159/2011)

La Regione revoca al capofila, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al Soggetto capofila dia esito positivo. Nel caso in cui l'esito positivo riguardi uno dei partner, è prevista la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto esecutore eventuali spese sostenute per la realizzazione del Progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio

dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore sono:

a tipologia dei dati personali: dati comuni;
b tipologie degli interessati: disoccupati/e, inattivi/e, professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate, persone con disabilità;
c tipologia del formato dei dati: testo, immagini.

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

per REGIONE TOSCANA
Il/La Dirigente

per il beneficiario
Il/La Legale Rappresentante

Il beneficiario dichiara di accettare espressamente quanto indicato nell'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale) dell'Avviso e riportato nell'ultimo periodo dell'art. 13 (Inosservanza degli impegni).

per il beneficiario
Il/La Legale Rappresentante

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE PER I LOCALI E ATTREZZATURE

*(**N.B.** Da presentare per ciascuna sede di svolgimento dell'attività.*
Nel caso di interventi di formazione formale, tale dichiarazione deve essere fornita esclusivamente in caso di utilizzo di locali a complemento temporaneo e di attrezzature specifiche non registrate in accreditamento)

Il/La sottoscritto/a……, nato/a il …… a …… non in proprio ma quale legale rappresentante di …… con sede in …… in relazione al progetto denominato…… finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ……

DICHIARA

Che i locali sotto descritti sono utilizzati per il progetto*

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti

DICHIARA

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

☐ Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo dei locali suddetti,

☐ Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della

struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa.

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

☐ La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

☐ Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

3) Obblighi rispetto alla normativa per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche:

☐ I locali a complemento temporaneo sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accreditamento (solo per la formazione formale erogata da soggetti accreditati).

☐ I locali utilizzati da soggetti non accreditati sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

A tal fine conserva e rende disponibile la relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

☐ che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo/partecipante *(solo per la formazione formale erogata da soggetti accreditati)*;

☐ che tutte le attrezzature utilizzate per il progetto sono idonee e conformi alla normativa vigente di riferimento;

☐ che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);

☐ che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo e l'eventuale normativa di riferimento)

(Per le modalità di firma vedi art. 8 "Documenti da presentare" dell'Avviso)

**Per gli Organismi formativi accreditati, i locali a complemento temporaneo devono essere coperti da titolo di disponibilità limitato alla durata dell'edizione del corso per la quale sono utilizzati.*

ALLEGATO 8

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STAGE

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA FORMATIVA (soggetto promotore)

……...

E

L'AZIENDA (soggetto ospitante)

…….

per la realizzazione di *stage* inerenti il corso codice prog. ….....…….
Matricola n. …… denominato"…….."

Durata stage n. ore……..….. Ore settimanali n…….
Data inizio …….. .. Data fine……

L'anno …….. il giorno……del mese di……...

TRA

L'Agenzia Formativa ….....…….. con sede in.....……., codice fiscale/p.iva …....., d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Sig.……..…nato a ..... il .....

E

L'Azienda..... (*denominazione dell'azienda ospitante*) con sede legale in ....., cod.fisc./p.iva....., d'ora in poi denominata "soggetto ospitante", rappresentata dal Sig. ..... nato a ..... il .....

Premesso che

il periodo di stage formativo, oggetto della presente convenzione, rientra nel percorso formativo di cui al progetto sopra indicato, approvato/riconosciuto (eliminare la voce che non interessa) dalla Regione al soggetto promotore con Decreto Dirigenziale n…… del …….

Tenuto conto di quanto previsto:

a) dalla Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
b) dal vigente "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm..ii.;
c) dalla circolare n. 52 del 09/07/99 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori – nella quale si precisa che gli stage effettuati presso le aziende da giovani che svolgono attività di formazione

professionale nell'ambito dei progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, non rientrano nel campo di applicazione del decreto ministeriale 25 Marzo 1988 n° 142 recante norme sui tirocini formativi e di orientamento, poiché lo stage in ambito corsuale, costituisce semplicemente un modulo - peraltro di durata assai limitata - di un più articolato percorso formativo volto a sperimentare una fase di alternanza tra teoria e pratica.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Il "soggetto ospitante" si impegna ad accogliere presso le sue strutture, dichiarate idonee secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, n. ..... allievi in stage su proposta del "soggetto promotore".

Art. 2

1 Lo stage non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzato alla acquisizione delle capacità, abilità e competenze previste nell'ambito della qualifica e del profilo professionale da conseguire e riveste, quindi, uno scopo esclusivamente formativo e non di produzione aziendale.
2 Durante lo svolgimento dello stage, per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal corso in parola, l'attività è seguita e verificata da un tutore designato dal "soggetto promotore" in veste di responsabile didattico - organizzativo, e da un responsabile aziendale indicato dal "soggetto ospitante". L'incarico di che trattasi si intende revocato con effetto immediato qualora il "soggetto ospitante" non si attenga a detti obiettivi.
3 Per ciascun allievo inserito nell'impresa ospitante, in base alla presente Convenzione, viene predisposto, allegato alla presente e parte integrante, su carta intestata del soggetto "promotore", un progetto formativo contenente:
- il nominativo dell'allievo;
- i nominativi del tutor e del responsabile aziendale;
- gli obiettivi, le modalità di svolgimento dello stage e le attività che vedono coinvolto lo stagista durante il percorso (che devono essere attinenti a quanto già dichiarato nel progetto approvato);
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici e attrezzature) presso cui si svolge lo stage.

Art. 3

1 Durante lo svolgimento dello stage l'allievo è tenuto a:
- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage.

2 Il "soggetto ospitante" consentirà all'insegnante/tutor del soggetto promotore ……. responsabile dello stage con funzioni di organizzazione e coordinamento, di seguire il processo formativo dell'allievo all'interno dell'azienda e la corretta attuazione del programma di attività concordato.
3 Il "soggetto ospitante" dovrà controllare la presenza dell'allievo segnalando tempestivamente al soggetto promotore ogni assenza. Allo scopo il "registro di stage" conterrà apposite schede di presenza dove giornalmente l'allievo provvederà ad apporre la propria firma di entrata e di

uscita. Parimenti nelle stesse schede di presenza saranno indicate, a cura del "soggetto ospitante", le ore ed il programma svolto.

Art. 4

1 Il "soggetto promotore" ha in atto con l'I.N.A.I.L. la polizza n. …….. di assicurazione degli allievi contro gli infortuni sul lavoro, nonché, presso la compagnia assicurativa …… la polizza n. ……. per la responsabilità civile.
2 L'Agenzia Formativa si impegna a dare comunicazione alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro competenti per territorio in materia di ispezione del contenuto della presente Convenzione, per ciascun progetto formativo.
3 In caso di incidente durante lo svolgimento dello stage, il "soggetto ospitante" si impegna a segnalare tempestivamente l'evento al soggetto promotore, al fine di consentire a tale struttura di effettuare la necessaria comunicazione entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli Istituti Assicurativi.
4 Il "soggetto ospitante" è tenuto a consentire l'accesso alla sede di svolgimento dello stage per eventuali attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. Lo stesso si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Art. 5

1 Ciascuna delle parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati.
2 Il soggetto ospitante è tenuto a fornire all'allievo l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679.

Art. 6

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa ai sensi dell'art.5, penultimo comma della Legge 845/78 e ss.mm.ii.
Allegato: progetto formativo

Luogo e data _____

Letto approvato e sottoscritto

SOGGETTO OSPITANTE	SOGGETTO PROMOTORE
Timbro e Firma	Timbro e Firma
_____	_____

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(Rif. Convenzione di stage n _____del _____)

STAGISTA _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____Via _____ n._____ codice fiscale _____

Attuale condizione (barrare la casella):

- Studente scuola secondaria superiore [ ]
- Universitario [ ]
- Frequentante corso post-diploma [ ]
- Frequentante corso post-laurea [ ]
- Allievo della formazione professionale [ ]
- Allievo di percorso IeFP [ ]
- Disoccupato/ in mobilità [ ]
- Inoccupato [ ]

Azienda ospitante _____

Sede legale _____

Sede dello stage (stabilimento/reparto/ufficio)
_____

Tel _____ **e-mail** _____

Periodo di svolgimento dello stage (gg/mm/aa/) dal _____ al _____

Giorni ed orario dello stage dal (giorno della settimana)_____ al _____, mattino dalle ore _____ alle ore _____, pomeriggio dalle ore _____ alle ore _____ notte[1] dalle ore_____ alle ore_____(massimo 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali)

Tutor (indicato dal Soggetto Promotore) _____

Tutor aziendale (indicato dal Soggetto Ospitante) _____

Polizze assicurative:

Infortuni sul lavoro INAIL, posizione n. _____

Responsabilità civile n. polizza _____
compagnia _____

1L'attività, salvo autorizzazione, deve svolgersi in giorni feriali; non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00, salvo attività che richiedano la realizzazione in orario notturno.

Obiettivi e modalità dello stage:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Obblighi dello stagista:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello stage;
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza;
- Rispettare gli orari stabiliti dal soggetto ospitante;
- Firmare il registro per la presenza giornaliera in azienda

Data _____

Firma dello stagista[2]

_____

Firma del soggetto promotore

_____

Firma del soggetto ospitante

_____

2 Se minorenne, dovrà essere prevista l'aggiunta dello spazio per la firma del/i genitore/i.

ALLEGATO 9

SCHEDA DI ISCRIZIONE FSE+

Nota per i soggetti attuatori:
I soggetti attuatori sono tenuti a raccogliere i dati previsti attraverso la seguente scheda di iscrizione, sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 e smi; la scheda deve essere conservata e messa a disposizione in caso di controlli. I dati raccolti devono essere inseriti sul SI prima dell'avvio delle attività quali indicatori di output necessari per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del Programma di cui al Reg. UE 2021/1057, Allegato 1.
Il soggetto attuatore è inoltre tenuto a fornire ai partecipanti, unitamente alla scheda di iscrizione, l'informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (allegato 4 all'Avviso).
I dati in essa contenuti possono essere raccolti anche attraverso una scheda compilabile on line, comprensiva di dichiarazione di responsabilità ai sensi degli artt. 48-76 del DPR 445/2000 e smi, sottoscritta con firma digitale, SPID/CIE/CNS.
Nel caso di soggetto attuatore privato è necessario che questi acquisisca il consenso scritto del dichiarante per procedere alla verifica della veridicità dei dati e delle informazioni presso le Amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 71, comma 4 del D.P.R. n. 445/2000.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI ADULTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio ☐	Ammesso dopo l'inizio ☐
TITOLO DELL'INTERVENTO _____ MATRICOLA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐ ENTE ATTUATORE_____		

__I__sottoscritto/a_____
nato/a il (gg/mm/aaaa)____/____/_____ a (Comune) _____ (Provincia) (___) (Stato) _____
Codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA

di essere di sesso: ☐M ☐F ; di avere cittadinanza _____; di risiedere in via/piazza _____n°___ Comune _____ CAP_____ Provincia _____ n° tel. _____ n° cell._____ e-mail _____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)
di essere domiciliato in via/piazza _____n°___ Comune_____ CAP_____ Provincia _____ n° tel. _____

1.1 per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

- **di essere nella seguente condizione occupazionale**:
  ☐ **OCCUPATO** *(compressi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)*
  ☐ **DISOCCUPATO** *(chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)*
  ☐ **INATTIVO** *(casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione diversa da studente)*

☐ **STUDENTE**

- se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:
  ☐ meno di 6 mesi ☐ 6 a 11 mesi ☐ 12 a 24 mesi ☐ oltre 24 mesi

- **di essere in possesso del titolo di studio di:**
  ☐ Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
  ☐ Licenza media /Avviamento professionale
  ☐ Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
  ☐ Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
  ☐ Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
  ☐ Diploma di tecnico superiore (ITS)
  ☐ Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
  ☐ Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
  ☐ Titolo di dottore di ricerca
  ☐ Nessun titolo

1.2 per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

- **di appartenere a una delle seguenti categorie**
  ☐ Persona con disabilità[1]
  ☐ Cittadino/a di paesi terzi[2]

Definizioni:

[1]*Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)*

Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

[2]*Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di*

☐ Partecipante di origine straniera[3]
☐ Appartenente a minoranze a rischio esclusione[4]
☐ Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa[5]
☐ Partecipanti provenienti da zone rurali
☐ Nessuna delle precedenti

– **allegato n. come richiesto dall'Avviso o altra procedura di ammissione.**

DATA __ /__ /_____ FIRMA

L'iscrizione è subordinata all'attivazione del corso e al raggiungimento del numero di partecipanti previsto. In caso di soprannumero potrà essere effettuata un'apposita selezione

(**A cura del beneficiario**):
La presente dichiarazione è stata:
□ sottoscritta in presenza di. .....(indicare il nominativo preposto alla raccolta delle schede di iscrizione), previa identificazione del dichiarante tramite documento ……..…….. n.....
□ sottoscritta e consegnata unitamente a copia di un documento di identità del dichiarante, anche via PEC o mail.

Allegato: Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

[3] *Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)*

[4] *Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*

[5] *Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE*

ALLEGATO A

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Carta

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Carta, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Carta ha conosciuto nell'ultimo decennio trasformazioni che hanno imposto una significativa crescita tecnologica e un conseguente incremento delle competenze tecniche richieste a tutti i livelli della filiera, sia in ambito tecnico-produttivo, che amministrativo-finanziario e commerciale. Inoltre, tutto il distretto è interessato dalla sfida dell'ecosostenibilità, che si declina nella riduzione dei consumi idrici, nella produzione di energia da cogenerazione, nel riutilizzo della carta da macero, nella ricerca e sviluppo di materie prime alternative alla cellulosa. In questo contesto, le attività di servizio, relative al controllo della qualità, alla sicurezza sul lavoro e all'impatto ambientale hanno acquisito un ruolo sempre più importante.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	333.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Carta" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo

Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 333.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage),

fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO B

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Casa, artigianato artistico e tradizionale, costruzioni

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Casa, artigianato artistico e tradizionale, costruzioni, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Casa, artigianato artistico e tradizionale e costruzioni rappresenta anche in Toscana uno dei settori ad alto contenuto strategico e raggruppa aziende che in modo diretto o indiretto si occupano di edilizia e di arredamento, in riferimento alle opere e alle lavorazioni, alla realizzazione e/o alle riparazioni di interni ed esterni, anche con particolare riferimento alla domotica, al *design* di interni, all'economia sostenibile, alle materie prime e alle trasformazioni tecnologiche.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	800.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Casa, artigianato artistico e tradizionale, costruzioni" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9)	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano

del Reg (UE) 1060/2021	finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 800.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o

in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO C

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Chimica

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Chimica, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Chimica è una filiera "high-tech" ad alta vocazione industriale con caratteristiche che la rendono una leva strategica per l'economia italiana e locale. La Chimica è un settore in cui è presente un'alta quota di imprese che svolgono attività innovative i cui prodotti della chimica di base sono costituenti fondamentali degli altri prodotti di chimica fine e specialistica i quali, a loro volta, trovano impiego nei diversi settori industriali. La Chimica rappresenta un volano per tutti i settori manifatturieri, in particolare del made in Italy.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	133.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Chimica" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS,

definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 133.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage),

fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO D

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale ICT

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema ICT, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema dell'Information Communication Technology (ICT) rappresenta anche in Toscana uno dei settori a più alto contenuto strategico, in considerazione del fatto che interagendo con tutti gli altri settori economici, agisce da propulsore alle trasformazioni di prodotto e di processo e, dunque, per sua natura, il suo sviluppo e le sue trasformazioni rivoluzionano di fatto ogni altro settore economico. L'insieme di attività economiche riconducibili al settore dell'Information Communication Technology (ICT) si rivolgono sia al consumatore finale che al mondo delle produzione di beni e di servizi.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	733.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "ICT" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo

Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 733.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage),

fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO E

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Marmo

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Marmo, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Marmo rappresenta in Toscana un settore ad alto contenuto strategico e riguarda sia le attività connesse all'estrazione che le attività connesse alla lavorazione industriale ed artistica. Il settore del marmo si caratterizza inoltre per avere una forte presenza sui mercati internazionali e per l'alto valore aggiunto del proprio processo produttivo. Quest'ultima caratteristica ha consentito alla suddetta filiera di attraversare indenne i processi di globalizzazione e di crisi economica. Di centrale rilevanza risultano pertanto sia la formazione che l'aggiornamento del capitale umano in essa operante, nella prospettiva del suo rafforzamento, in un contesto in cui la concorrenza dei paesi ricchi di materie prime spinge ad adottare strategie competitive non basate sul prezzo ma sulla qualità e l'innovazione di prodotto e sulla gamma di servizi offerti a monte e a valle di una commessa.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	133.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale

	"Marmo" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 133.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage),

fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO F

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....7
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....18
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....25
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....27

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema della Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia rappresenta anche in Toscana uno dei settori a più alto contenuto strategico, anche in considerazione del fatto che non solo si pone trasversalmente agli altri comparti economici locali, agendo spesso da propulsore alle trasformazioni di prodotto e di processo, come ad esempio per quanto concerne la meccanica strumentale, la quale fa espressamente riferimento a tutti quei macchinari destinati ai settori di produzione industriale (come le macchine per la lavorazione della gomma/plastica, le macchine per il tessile-abbigliamento, le macchine per la lavorazione del legno, per l'industria alimentare, per la carta, ecc), quanto perché la sua industria è per sua natura votata all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie, quasi al servizio di ogni altro processo produttivo, tanto che il suo trend economico positivo può avere spesso effetti di spinta e accelerazione su ogni altra filiera economica ad essa collegata. La Metallurgia e Siderurgia raggruppano inoltre aziende che in modo diretto o indiretto producono metalli, dalla fusione, dai processi di produzione di semilavorati ai prodotti finiti, comprendendo anche le tecniche relative al trattamento dei minerali per l'ottenimento dei diversi tipi di leghe, fino alla loro commercializzazione.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***

Risorse disponibili:	1.069.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Meccanica, energia, metallurgia e siderurgia" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 1.069.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)

+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;

– contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	

3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del

decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO G

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Mezzi di trasporto

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Mezzi di trasporto, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Mezzi di trasporto rappresenta anche in Toscana un settore ad alto contenuto strategico e con notevole specializzazione nel sistema di produzione locale e articolato in sotto-filiere di rilievo quali, ad esempio, la camperistica, la nautica, il ferrotranviario, l'*automotive*, nonché la produzione di parti e componenti per auto e motoveicoli.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	433.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Mezzi di trasporto" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente

Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive
+ indennità partecipanti (a costi reali)	- € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 433.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o

in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	

4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione

delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO H

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Moda

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....18
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....25
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....27

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Moda, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Moda da alcuni anni vive un processo di straordinaria evoluzione, chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali, l'evoluzione tecnologica e, in tempi più recenti, con la crisi finanziaria che ha gravato su tutto il sistema produttivo. Nel merito, il quadro che si va delineando è quello di un ecosistema Moda che, pur continuando ad essere fortemente radicato nella sua dimensione manifatturiera, avanza nella direzione di una valorizzazione del prodotto, in cui devono necessariamente convivere la più tradizionale qualità tecnica con sempre più avanzati contenuti culturali - emozionali ed estetici, il superamento delle strategie tradizionali di marketing e commerciali, l'accesso a modelli organizzativi sempre più complessi e funzionali ai nuovi scenari e vincoli di competitività, il processo di estensione oltre i confini nazionali, ed infine, una crescente intensità tecnologica. E' un quadro pertanto complesso e che inevitabilmente grava sulle funzioni professionali coinvolte e che deve trovare una risposta all'interno di una architettura più generale dell'offerta formativa, passando attraverso l'introduzione nelle imprese di nuove e più rispondenti professionalità.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***

Risorse disponibili:	1.800.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Moda" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata

(FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 1.800.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che

deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione,

informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo

potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	

3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione

relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;

- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può

costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente

(partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO I

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Scienze della vita e sociale

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....10
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Scienze della vita e sociale, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità, sia nelle strutture pubbliche che private, raggruppando enti ed aziende che offrono occupazione a molte molte professionalità, dalla cura all'assistenza agli anziani alla mediazione culturale, alle imprese farmaceutiche e biomedicali.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	450.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Scienze della vita e sociale" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o

	superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive
+ indennità partecipanti (a costi reali)	- € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di

operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 450.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un

percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);

- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).

Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.

I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.

Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	

5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione

del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente

Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità

partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o

un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO L

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Trasporti e logistica

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....17
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....26

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Trasporti e logistica, tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Trasporti e logistica rappresenta anche in Toscana un settore ad alto contenuto strategico ponendosi trasversalmente agli altri settori economici, secondo una visione sistemica che presuppone il passaggio dei trasporti e della logistica da una funzione sussidiaria ad un ruolo di primo piano nel sistema di produzione locale, sia nella gestione della rete di distribuzione delle merci, sia in riferimento alla movimentazione di merci e persone e relativi servizi.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	933.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Trasporti e logistica" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente

Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive
+ indennità partecipanti (a costi reali)	- € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 933.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o

in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)
+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i

servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per

materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	
3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	

4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.

In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà

produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali

o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
  https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

ALLEGATO M

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi nell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale Turismo e beni culturali, mediatico-audiovisivo

a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....7
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....8
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....10
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....10
Art. 8 Documenti da presentare....11
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....12
Art. 10 Ammissibilità....15
Art. 11 Valutazione....16
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....18
Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento....18
Art. 14 Informazione e pubblicità....22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....23
Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....25
Art. 17 Reclami....25
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art 19 Responsabile del procedimento....25
Art. 20 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....27

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.ii del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022, che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del cronoprogramma 2026-28 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi europei", come aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 27.04.2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del nuovo schema tipo di Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 481 del 20/04/2026, che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Programma di Governo 2025-2030;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii., che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- del Decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.11;

- del Decreto interministeriale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 che adotta il "Piano Nuove Competenze – Transizioni";

- della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8 agosto 2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) e ss.mm.ii.;
- del Documento di economia e finanza regionale 2026 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, della Nota di aggiornamento al DEFR 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 e dell'Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 8 luglio 2026, n. 47;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07 agosto 2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e ss.mm.ii, che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

- della Legge Regionale 04 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione”, comma 5, della L.R. 11/2025 che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 04/02/2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021 “Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 26 gennaio 2026 che approva la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2026-2027”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 23 marzo 2026 che, nel modificare, per quanto riguarda la formazione strategica, la sopra Delibera di Giunta Regionale n. 630 del 05/06/2023, individua gli ecosistemi produttivi strategici per l’economia toscana.

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

In linea con la Priorità 1 “Occupazione” del PR FSE+ 2021-2027 e nel quadro dell’attività 1.a.10 “Formazione per disoccupati” del relativo Provvedimento Attuativo di Dettaglio, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione per ciascuno degli ecosistemi produttivi strategici per l'economia regionale di seguito riportati, per un totale di undici avvisi.

L’ambito di intervento degli avvisi, nel quadro della formazione strategica di cui alla DGR n. 342 del 23 marzo 2026, riguarda gli ecosistemi produttivi considerati maggiormente strategici partendo da uno studio di Irpet che ha preso in considerazione tre dimensioni: la prima di natura quantitativa (capacità di creazione del lavoro), la seconda di natura qualitativa che fa riferimento alla tipologia del lavoro attivato negli ecosistemi per contenuto, stabilità e capitale umano e la terza che riguarda la competitività degli ecosistemi considerati.

Nel quadro dei suddetti ecosistemi produttivi, attraverso una *governance* condivisa e in raccordo tra Ministero del Lavoro, Regione e parti sociali per un'efficace programmazione regionale della formazione professionale, anche in attuazione del Piano Nuove Competenze -Transizioni, approvato quale riforma nell’ambito del PNRR, l’avviso intende in particolare:

- ridurre lo "Skills Mismatch", allineando l'offerta formativa alle reali esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo locale, attraverso il diretto coinvolgimento attivo delle imprese,

anche attraverso meccanismi premiali, in quanto interlocutori chiave al fine del buon esito dei percorsi e dell'inserimento lavorativo dei corsisti;

- promuovere la transizione ecologica e digitale, attraverso l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori per accompagnare la trasformazione economica del sistema produttivo, con particolare riferimento ai settori in crescita e di rilevanza a livello europeo, quali la green economy, la blue economy e l'innovazione tecnologica.

In linea con quanto sopra riportato, la Regione Toscana emana un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di formazione con l'obiettivo di sviluppare profili professionali qualificati nell'ambito delle diverse professionalità che operano nell'ecosistema Turismo e beni culturali, mediatico-audiovisivo tra le figure professionali che risultano maggiormente richieste dal mercato del lavoro - e di più difficile reperibilità - nelle imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione.

L'ecosistema Turismo e beni culturali, mediatico-audiovisivo rappresenta uno dei settori a più alto contenuto strategico per la Regione Toscana e risente, da un lato, della necessità di adeguarsi e rispondere al nuovo mercato che si è venuto a delineare per gli effetti della crisi economica europea e l'affermarsi dei nuovi flussi di turismo asiatico e latino-americano e, dall'altro, del ruolo sempre più preminente dei *social network* e delle applicazioni per *web* e *mobile*. "La rivoluzione internet" ha fatto sì che l'approccio, sia dal lato della domanda che dell'offerta si sia radicalmente modificato, con organizzazione ed informazione *online* che dà una visibilità molto più chiara e trasparente e, di conseguenza, la trasformazione delle agenzie di viaggio con il *front office* in siti *web* di *tour operator*. Nella filiera si sviluppano diverse sotto-filiere, dall'attività ricettiva e della ristorazione e dal comparto artistico e tradizionale all'attività legata ai *social media* e *web marketing*, fino a comprendere tutta una serie di attività e servizi trasversali, così come attività di tipo artistico legate all'intrattenimento. Anche il settore Mediatico-audiovisivo rappresenta in Toscana uno dei settori ad alto contenuto strategico, in quanto, interagendo con altri settori economici, ne sviluppa le potenzialità, come ad esempio con il settore ICT, basti pensare alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini della valorizzazione, diffusione della conoscenza e promozione del patrimonio artistico, manifatturiero e culturale tradizionale toscano.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento a sostegno del sistema economico locale per le filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale, al fine di finanziare progetti di formazione per attività di progettazione, ricerca, sviluppo, fabbricazione, trasformazione, manutenzione, commercializzazione e marketing.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Priorità:	1 "Occupazione"
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	***1.a.10***
Risorse disponibili:	2.550.000,00 Euro
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi nell'ambito dell'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale "Turismo e beni culturali, mediatico-audiovisivo" rivolti a persone disoccupate/inattive e finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021	Organismi formativi accreditati singolarmente o in ATI/ATS, eventualmente in partenariato con imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), come specificato successivamente
Destinatari:	Persone disoccupate, inattive o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 50 per cento.
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS) **+ indennità partecipanti (a costi reali)**	- € 138,74/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e € 0,95 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo; - € 42,10/ora corso per Tutor/accompagnamento, orientamento (attività individuale/individualizzata) . - € 47,43 ora/allievo (con disabilità certificata) relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive - € 3,50 per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato.
Copertura geografica	Territorio regionale toscano
Modalità di partecipazione al percorso formativo	La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita. Laddove i progetti prevedano la presenza di rimborsi spese ai partecipanti per vitto e/o spostamenti, questa dovrà essere garantita anche attraverso apposita pubblicizzazione nelle locandine. Le UCS coprono tutte le spese sostenute per il progetto, inclusi tali eventuali rimborsi.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

percorsi formativi finalizzati al rilascio di Qualifiche professionali con riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), di certificati di competenza di cui al RRFP, nonché percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Per i dettagli sugli interventi si rinvia all'art. 9.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. La costituzione avviene mediante scrittura privata sottoscritta con firma elettronica qualificata (FEQ) o firma digitale o, in alternativa, mediante scrittura privata autenticata o atto pubblico. Nel caso di partenariato non ancora costituito, i soggetti attuatori devono presentare, sin dalla candidatura, una dichiarazione di intenti contenente l'indicazione del capofila e l'impegno a conferirgli, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza e mandato all'incasso della sovvenzione.

Il partenariato deve essere composto da enti formativi accreditati nell'ambito della "formazione finanziata" ai sensi della DGR1407/2016 o della DGR 894/2017, o che si impegnano ad accreditarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da una o più imprese che non abbiano finalità formativa (prevalente), aventi un'unità produttiva nel territorio regionale e il cui ambito di operatività sia coerente con l'ecosistema considerato. Non possono considerarsi imprese gli organismi formativi accreditati ai sensi della DGR 1407/2016 o della DGR 894/2017.

Le imprese, all'interno del partenariato, non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali, inclusi gli incarichi per la docenza ([1]).

Verrà valutata positivamente la capacità di aggregazione dei soggetti, in presenza di una o più imprese come sopra definite.

Il numero massimo di proposte presentabili è legato alla dimensione finanziaria dell'ecosistema produttivo, così come precisata nella DGR n. 342/2026, secondo lo schema seguente:

- sino a 400.000€: massimo 1 proposta,
- superiore a 400.000€ e sino a 2 milioni di euro: massimo 2 proposte,
- superiore a 2 milioni di euro: massimo 3 proposte.

Secondo le dimensioni finanziarie sopra riportate, ogni membro di ATI/ATS può partecipare ad un numero massimo di candidature tra uno e tre, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Lo stesso partenariato può presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., deve essere valutata dall'Amministrazione.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per il beneficiario, o quando il delegato sia individuabile solo dopo l'approvazione del progetto, la delega può anche essere autorizzata dall'Amministrazione nel corso di esecuzione del progetto, purché preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della delega.

[1] Le imprese possono incaricare docenti, purché gli stessi siano personale interno all'impresa.

Non sono delegabili le seguenti attività del progetto che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio (ossia con personale dipendente o collaboratori esterni):

- direzione, coordinamento organizzativo e amministrativo, gestione amministrativa e tutoraggio.

Sono delegabili, alle condizioni di seguito riportate, le seguenti attività:

- attività di progettazione e docenza/orientamento.

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente il 30% del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii..

La delega per la docenza non può essere richiesta a favore di organismi formativi accreditati.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di 2.550.000,00 euro sull'Attività PAD così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi minimi e massimi

L'importo del progetto è determinato sulla base dei percorsi di formazione presentati, secondo la metodologia di calcolo sotto indicata. Ogni progetto deve avere un costo complessivo massimo pari a 149.000,00 euro.

Scheda previsione finanziaria progetto

Per le attività di gruppo si applicano le seguenti UCS:

- UCS ora/corso (per formazione in aula-laboratorio, anche in FAD sincrona), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo ed è pari a € 138,74;

- UCS ora/corso frequentata dal partecipante (ora/allievo), che rappresenta il costo per un'ora di attività di gruppo fruita dal partecipante ed è pari a € 0,95.

Inoltre si applica:

- UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, affiancamento (tutoraggio) per percorsi integrativi di orientamento (utilizzabili per le 8 ore di attività individuale, per i corsi di qualifica e per le 2 ore facoltative di attività individuale, per i percorsi finalizzati al certificato di competenze, entrambe ai sensi della DGR 988/2019);

- UCS di € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive ;

- UCS di 3,50 euro per ora di formazione (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) per ciascun allievo con le caratteristiche sotto specificate, a titolo di indennità di frequenza.

Ai fini del calcolo possono essere conteggiate le ore di FAD sincrona, mentre sono escluse le ore di stage e FAD asincrona. Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019.
Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard.
Le unità di costo standard sono immodificabili.

È prevista anche una UCS a titolo di indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo, destinata ai soggetti disoccupati over 55 anni, sino all'esaurimento delle risorse disponibili. Sono in ogni caso esclusi dall'indennità di frequenza i percettori di indennità quali Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)/Assegno di Inclusione(ADI), i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente, e i beneficiari di reddito di reinserimento lavorativo in Toscana. Il costo delle indennità di frequenza per ogni percorso deve essere calcolato a preventivo sui potenziali 20 allievi. Nel caso di allievo che frequenti più di un percorso nell'ambito dello stesso progetto, l'indennità di frequenza è erogata solo per il primo percorso frequentato. Nel preventivo e a rendiconto le indennità di frequenza devono essere quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto attuatore sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a un numero massimo di 3 allievi/e per la realizzazione di relative attività individuali/individualizzate di formazione in aula-laboratorio (anche in FAD sincrona) a sostegno e supporto. Il contributo aggiuntivo è riconosciuto in base all'UCS ora/allievo relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive, per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione previsto dalla DGR n. 507/2023, pari ad un importo di 47,43 euro ora/allievo; l'UCS sarà riconosciuta fino ad un massimo di 50 ore per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.
A tal fine ogni progetto deve prevedere una specifica attività formativa a sé stante di massimo 50 ore per tre allievi/e, utilizzando l'UCS di 47,43 euro ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, attivabile e rendicontabile solo in presenza di tale requisito.
In fase di avvio di questa attività, deve essere comunicata la documentazione relativa al requisito d'accesso dei partecipanti come sopra individuati.

Il costo di ogni progetto deve tener conto del costo del/i percorso/i formativo/i previsto/i di cui alle tipologie definite all'articolo 9.2 (inclusa l'indennità di frequenza) più il costo di una attività formativa a sé stante per il sostegno alle persone con disabilità, come sopra dettagliata.

Il costo del progetto sarà pertanto uguale a:

(n. ore attività di gruppo previste x UCS ora corso)
+
(n. ore attività di gruppo previste x n. partecipanti previsti x UCS ora partecipante)
+
(*se previste*: n. ore attività di accompagnamento individuale x UCS attività individuale di tutor/accompagnamento x n. partecipanti previsti)

+
indennità di frequenza
+
(n. ore - max. 50 - attività individuale/individualizzata x 3 allievi x UCS ora/allievo per il sostegno alle persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

Voci di spesa da utilizzare nel Formulario Online:

B 2.4.2 Indennità categorie speciali (per le indennità di frequenza).

U 1.9.1 Costo attività (UCS ora/corso pari a € 138,74);

U 1.9.2 Costo partecipante (UCS ora/corso frequentata dal partecipante pari a € 0,95)

U 1.10.2 Tutor (UCS di € 42,10/ora/attività individuale di accompagnamento, orientamento, utilizzabile per le minimo 8 ore di attività individuale).

U.1.10.1 Costo aula-laboratorio – accompagnamento (UCS € 47,43 ora/allievo - con disabilità certificata - relativa al costo delle ore di formazione individuali/individualizzate aggiuntive)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 30 settembre 2026 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato, è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale, esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta da:

- *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.2);*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.3);*

2 atto costitutivo del partenariato, se già costituito;

3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);

4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);

5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (allegato 1.d);

6 (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);

7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f); nella dichiarazione il numero di allievi in stage dichiarati deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non, ad es., un minimo e un massimo di allievi previsti);

8 dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g); nella dichiarazione il numero di allievi dichiarati assunti deve essere inequivocabile e pertanto un solo numero intero (e non ad es. un minimo e massimo di allievi previsti);

9 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Si raccomanda di non modificare i modelli della documentazione da presentare.

Il curriculum vitae delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza, tutoraggio/orientamento non deve essere presentato in sede di candidatura, bensì in fase di avvio delle attività formative.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Nel caso in cui il sottoscrittore non sia in possesso di firma digitale, si precisa che la firma digitale è equiparata alla firma autografa (per esteso e in modo leggibile) sulla documentazione originale che deve essere scannerizzata e trasmessa unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Rimane ferma la possibilità per l'ufficio competente della Regione di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla sottoscrizione della documentazione inviata.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e i principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con i seguenti principi orizzontali e la strategia del Programma FSE+:

1. azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

2. capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;

3. svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa";

4. garanzia di reale incremento occupazionale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

1. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e delle parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE:

- azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilita. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

- conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

3. Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa".

In attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" e della successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, tale priorità viene riconosciuta ai progetti nei quali le attività formative (tutte o alcune o anche parte di esse, tra aula/laboratorio/stage) si svolgono all'interno dei Comuni classificati come "Toscana diffusa (TD)" indicati nell'allegato 10. Ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il punteggio di priorità.

4. Garanzia di reale incremento occupazionale (presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese): capacità del progetto di garantire un effettivo aumento dell'occupazione prevedendo il coinvolgimento delle imprese ed in particolare attraverso la manifestazione espressa di interesse all'assunzione degli allievi formati dal progetto.

A tal fine saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, sottoscritte e complete. In particolare il numero di allievi assunti dichiarato deve essere unico: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 60 giorni dalla data di avvio del progetto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato). Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento. Ai fini del rispetto del termine di avvio, è sufficiente l'avvio della prima attività formativa prevista.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente in relazione all'ecosistema produttivo strategico per l'economia regionale individuato dal presente avviso.

Ogni progetto deve obbligatoriamente rispettare i seguenti vincoli.

➢ Ogni progetto deve presentare uno o più percorsi formativi tra le seguenti tipologie:
- percorsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi finalizzati al rilascio di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);
- percorsi di aggiornamento e/o esito positivo di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR).
Le tipologie di percorsi formativi possono essere liberamente scelte tra quelle sopra indicate e in coerenza con l'ecosistema produttivo individuato, nel rispetto del costo massimo del progetto.
I percorsi formativi all'interno dei suddetti ecosistemi possono riguardare attività di progettazione, ricerca, sviluppo, produzione, riparazione, manutenzione, trasformazione, commercializzazione, consulenza e marketing.

➢ Ogni percorso deve prevedere un numero di allievi/e pari a 15. Il numero di allievi/e può essere aumentato, in fase di realizzazione del progetto, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli/le allievi/e risultino inferiori al numero prestabilito di 15.

Gli organismi formativi, in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI), assicurano attività di promozione e pubblicizzazione dei percorsi formativi finanziati, con iniziative svolte presso le sedi dei CPI stessi.
Nel momento in cui sarà operativa la piattaforma digitale che consentirà ai CPI di raccogliere le adesioni delle persone ai percorsi formativi, previa verifica dello stato occupazionale, i beneficiari dovranno fare obbligatoriamente riferimento a tale piattaforma ai fini dell'iscrizione delle persone a tali percorsi. In tal caso, sarà cura dell'Amministrazione redigere una circolare apposita che definirà le modalità attuative a cui beneficiari e organismi formativi dovranno attenersi.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il beneficiario può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, se:

- pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione delle domande indicate all'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato o soggetto singolo ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, la copertura geografica e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online, a pena di esclusione;
- contenenti la domanda di finanziamento sottoscritta secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo quanto previsto all'articolo 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto all'articolo 9, a pena di esclusione;
- presentati utilizzando le UCS previste agli articoli 3 e 5, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato, cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, presentate dal partenariato che non ha rispettato tale vincolo;
- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto (soggetto singolo, capofila o partner), cosi come specificato nell'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, nelle quali è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;

– contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell'art. 8.

La verifica del numero di allievi ai fini dell'ammissibilità viene effettuata sulla base di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell'istruttoria di ammissibilità si riscontri l'assenza di uno o più criteri/condizioni previsti dall'avviso a pena di esclusione, l'istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate, che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità, saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula della convenzione, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia. Non saranno effettuate comunicazioni individuali ai soggetti capofila dei progetti ammessi a valutazione tecnica.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale, anche di altri Settori, con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione, dettagliati nell'allegato 5.2 al presente avviso, sono di seguito indicati:

		Punteggio massimo
1.	**Qualità e coerenza progettuale**	
1.1	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	**55**
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche	
1.4	Sussidiarietà: integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	
1.5	Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni	
2.	**Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità**	
2.1	Carattere innovativo	**15**
2.2	Risultati attesi in termini di efficacia potenziale relativa a occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale	
2.3	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle metodologie di attuazione e trasferibilità dell'esperienza	
2.4	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	
3.	**Soggetti coinvolti**	

3.1	Esperienza dei soggetti attuatori: attività svolte in precedenza nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	**7**
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	
4.	**Priorità e principi orizzontali**	
4.1	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	**15**
4.2	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate	
4.3	Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"	
4.4	Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento: presenza di dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese	
5.	**Valutazione economica**	
5.1	Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	**8**
	Punteggio massimo totale	**100**

A tal fine verrà attribuito il punteggio solo alle dichiarazioni di interesse all'assunzione da parte delle imprese allegate al progetto, complete in ogni parte, sottoscritte dal legale rappresentante. La dichiarazione, inoltre, deve indicare con precisione il numero di allievi che si prevede di assumere: diversamente, sarà considerato, ai fini della valutazione, il numero minore (es. se si dichiara di voler assumere 2/3 allievi, ai fini della valutazione, saranno considerati n. 2 allievi).
Analogamente saranno prese in considerazione solo le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage che abbiano le caratteristiche sopra riportate.
Se una dichiarazione (relativa all'interesse all'assunzione o alla disponibilità ad ospitare gli allievi in stage) è incompleta o non leggibile non saranno richieste integrazioni e non sarà considerata ai fini della valutazione.
Per quanto riguarda le dichiarazioni sopra richiamate, in caso di difformità tra il contenuto delle dichiarazioni allegate e quanto descritto nel formulario, fanno fede le dichiarazioni.

Relativamente al criterio di valutazione 4.3 "Svolgimento delle attività nei territori della "Toscana diffusa"", ai fini della valutazione del progetto, in assenza dei dati catastali richiesti nella sezione B.4.5.1 "Locali" del formulario descrittivo, non è possibile attribuire il relativo punteggio di priorità.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale" ottenga un punteggio uguale a 0 (=zero) sul sottocriterio 1.1.1 relativo al rispetto degli standard formativi (cfr. griglia di valutazione, allegato 5.2) previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e dal presente avviso, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100 di cui almeno 50/77 sui criteri 1, 2 e 3.

I progetti sono ordinati in graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio i progetti sono finanziati secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di candidatura, dato dal numero di protocollo attribuito dal Sistema Informativo FSE.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo (o dei nuclei) di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti e l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie e sul sito di Giovanisì https://giovanisi.it/ .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

L'impegno in favore dei progetti presentati da costituendi raggruppamenti (ATI/ATS) viene adottato esclusivamente dopo la costituzione formale del raggruppamento.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi e, in caso di parità di punteggio, secondo l'ordine cronologico di presentazione dei progetti, sempre in presenza di raggruppamenti costituiti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del beneficiario e modalità di erogazione del finanziamento

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto devono inviare, tramite PEC, agli uffici competenti l'atto di costituzione/mandato, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria.

I raggruppamenti non costituiti devono procedere alla formalizzazione del partenariato, in base al decreto di approvazione della graduatoria e dei progetti ammissibili a finanziamento, e solo successivamente alla costituzione possono essere beneficiari di impegni di spesa.

Nel caso in cui uno o più progetti risultati in posizione utile in graduatoria, e pertanto ammissibili a finanziamento, siano stati presentati da un partenariato avente come capofila una istituzione sociale privata, essi saranno finanziati subordinatamente all'approvazione della necessaria variazione di bilancio in via amministrativa, per l'allocazione sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 recanti la corretta classificazione della spesa, in presenza del raggruppamento costituito.

Per l'avvio del progetto il beneficiario deve essere in regola con la normativa sull'accreditamento.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. e dalla DGR 984/2017 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del

decreto che approva la graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento costituisce impedimento all'assunzione dell'impegno di spesa, mentre l'esito negativo dell'istruttoria della stessa comporterà la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima dell'avvio delle attività deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali. Tale dichiarazione è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima dell'avvio delle attività formative.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il beneficiario viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti previsti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati, alle ammissioni successive e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento dei costi standard e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, e in particolare alla sezione C.11 Formazione per adeguamento e riqualificazione delle competenze.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della polizza fideiussoria[2] a garanzia dell'anticipo del finanziamento pubblico approvato. La fideiussione deve:

- essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente oppure gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID (L 12/2019);

- avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroghe automatiche per non più di due semestri successivi; eventuali svincoli anticipati sono disposti dall'Amministrazione competente;

- prevedere il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni e la rinuncia formale ed espressa al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del Codice civile. La garanzia fideiussoria è valida prescindendo dall'eventuale assoggettamento a fallimento o ad altra procedura concorsuale del beneficiario;

[2] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.
Se il beneficiario è un ente pubblico, la fidejussione non è richiesta.
La garanzia deve essere rilasciata da uno dei seguenti soggetti:
- banca ai sensi del D.lgs 1.09.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario) iscritte agli albi ed elenchi pubblicati sul sito della Banca d'Italia;
- impresa di assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo 15 - Cauzioni ai sensi della L.10.06.1982 n. 348 e del D.Lgs 209/2005 iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- impresa di assicurazione con sede in un altro Stato membro dell'UE che sia stata abilitata ad operare in Italia nel ramo 15 – Cauzioni in regime di libertà di stabilimento (ossia con una rappresentanza stabile in Italia) o in regime di libera prestazione di servizi (LPS ossia senza una sede stabile), presente negli appositi Elenchi tenuti dall'IVASS;
- intermediario finanziario iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010;
- confidi maggiore iscritto nell'albo unico previsto dall'art. 106 del D.lgs 1/09/1993 n. 385 come modificato dal D.lgs 141/2010 e dal decreto correttivo 218/2010.

II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico relativo alla formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del beneficiario rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio (incluso l'accompagnamento di gruppo), delle attività di accompagnamento individuale, anche di sostegno alle persone con disabilità certificata, e delle ore frequentate dagli allievi, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%, secondo la seguente formula:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)

- saldo: fino al 10% del finanziamento pubblico della formazione d'aula-laboratorio e delle attività di accompagnamento individuale, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo formato e occupato, e della quota relativa ai costi legati alle ore frequentate dai partecipanti formati e occupati, secondo la seguente formula di calcolo del costo totale a consuntivo:

(UCS ora corso 138,74 € * n. ore formazione d'aula-laboratorio erogate, incluso l'accompagnamento di gruppo)
+
(UCS attività individuale di tutor/accompagnamento 42,10 € * somma ore attività individuale fruite dai partecipanti)
+
(UCS ora allievo 0,95 € * somma ore formazione d'aula-laboratorio fruite dai partecipanti)
+
(UCS attività individuale/individualizzata di sostegno 47,43€ * somma ore di sostegno fruite dai partecipanti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92)
+
(Indennità 3,50 € * somma ore fruite dai partecipanti, fino a max 250 euro per allievo)

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'amministrazione richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Laddove sia indicata nel progetto la "presenza di buoni pasto e/o di rimborsi per il vitto per tutti i partecipanti ai percorsi" così come la "presenza di rimborsi per lo spostamento di tutti i partecipanti ai percorsi", non sarà ritenuta valida alcuna specifica tendente a imporre vincoli e/o condizioni alla fruizione di tali rimborsi.
In fase di presentazione del rendiconto, a comprova di quanto dichiarato nella proposta progettuale rispetto all'erogazione dei rimborsi per vitto e trasporto ai partecipanti, il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'effettiva erogazione delle somme a titolo di rimborso spese agli allievi nel rispetto di quanto dichiarato nelle proposte progettuali.
Per quanto concerne le indennità di frequenza, da rendicontare a costi reali, si seguono pertanto le regole indicate nella relativa sezione B ed in particolare nella sezione B.2.4.2 "Indennità partecipanti" della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.. Le indennità di frequenza sono soggette alla ritenuta fiscale, secondo la normativa fiscale vigente.
Il giustificativo di spesa verrà inserito sul SIRT FSE e dovrà riportare la seguente dicitura: "Indennità_[matricola]". Dovrà contenere la documentazione prevista dalla normativa di gestione sopra indicata e:
- un prospetto riepilogativo degli aventi diritto, delle ore effettivamente frequentate (così come risultanti da REC) e dell'importo erogato a ciascuno;
- una dichiarazione del soggetto capofila in cui si attesta che i soggetti beneficiari non hanno ricevuto precedentemente l'indennità nell'ambito del medesimo Progetto.

Qualora l'amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e dai suoi allegati, per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610 del 05.06.2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027, disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1, in sintesi, impone al beneficiario di:

a fornire sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX), non appena inizi l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[3] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dall'eventuale beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii,, emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

[3] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del Settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del decreto che assume l'impegno di spesa.

Art. 16a Informativa per i beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/2016/679 La informiamo che i dati conferiti in esecuzione del presente atto, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dal Regolamento UE sul Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR). A tal fine le facciamo presente che:

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
- I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
- I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
- I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:
  urp_dpo@regione.toscana.it
  Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524 .

Art. 16b Informativa per i partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.
Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

I soggetti interessati possono, pertanto, presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, all'erogazione, alla revoca, al recupero ovvero alla restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c..

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", pec regionetoscana@postacert.toscana.it, e-mail programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì: https://giovanisi.it/.

Informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it. Sarà data risposta solo alle richieste che provengano da persona, identificata con nome e cognome - la quale dia evidenza del soggetto proponente (partner o capofila) per il quale lavora - e che contengano una sola domanda, chiara e con specifico riferimento all'avviso (si suggerisce un oggetto "Avviso Ecosistema ……. - quesito"). Ciascun soggetto proponente è invitato a limitare quanto più possibile l'invio di quesiti, al fine di consentire una più rapida risposta a tutti i richiedenti.

A partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT, viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza dell'avviso. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda di finanziamento
  - 1.b - Dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g – Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Informativa alle/agli interessate/i ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali e attrezzature
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage
- Allegato 9 Scheda di iscrizione FSE+
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa"

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE LAVORO

Responsabile di settore Simone CAPPELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10107 del 12-05-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17872 - Data adozione: 06/08/2026

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021-2027- Attività PAD 2.e.3. Approvazione "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro." - II edizione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/08/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD019846

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1/07/2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 818/2024 con cui è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 11 maggio 2026 con la quale è stata approvata la versione VIII del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 20/04/2026 "PR FSE+ 2021-2027 Approvazione del Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Modifica";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalla Legge Regionale 25 gennaio 2016, n. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Visto il d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;

Vista la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, i quali prevedono la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente i soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro attraverso campagne informative e interventi a supporto dell'attuazione del sistema duale, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di I e III livello e contribuire alla riduzione dello skills mismatch;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 che approva sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee", così come da ultimo aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 887 del 20/7/2026 che approva gli Elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II Edizione;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);

– contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

Vista la DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali;

Considerato che l'apprendimento duale consente di creare un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, fornisce ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive e li avvicina al mondo del lavoro durante il percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;

Dato atto che il rafforzamento dell'apprendimento duale richiede interventi mirati a potenziare la conoscenza e l'attrattività dell'apprendistato, nonché la capacità dei soggetti territoriali di collaborare in modo efficace per promuoverne la diffusione e migliorare la qualità dei percorsi, attraverso azioni integrate di comunicazione, orientamento, formazione e animazione delle reti;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2026 sopra richiamato e in attuazione della DGR n. 887 del 20/07/2026, attivare interventi finalizzati a rafforzare la qualità, la diffusione e la capacità attrattiva dell'apprendistato duale, attraverso il coinvolgimento coordinato dei soggetti che, a vario titolo, partecipano alla sua progettazione e realizzazione, così da anticipare i fabbisogni, ridurre le asimmetrie informative e sviluppare percorsi formativi pertinenti, inclusivi e sostenibili;

Ritenuto necessario, coerentemente con gli elementi essenziali di cui alla DGR n. 887/2026 sopra citata, approvare l'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II Edizione, di cui all'Allegato A) del presente atto;

Ritenuto quindi di finanziare le attività dei progetti finalizzati alla promozione e alla diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II Edizione, Attività PAD 2.e.3: "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro 450.000,00;

Considerato che per il finanziamento dell'Avviso di cui sopra, occorre assumere prenotazioni specifiche di spesa sul bilancio regionale per complessivi euro 450.000,00, sui pertinenti capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR n. 887 del 20/7/2026 come segue:

CAPITOLO	2027	2028	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 131.400,00 *Prenotazione generica 20262036*	Euro 48.600,00 *Prenotazione generica 20262036*	Euro 180.000,00
64136 PR FSE+2021/2027 2027 Priori-	Euro 137.970,00	Euro 51.030,00	Euro 189.000,00

tà 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	*Prenotazione generica 20262037*	*Prenotazione generica 20262037*	
64137 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 59.130,00 *Prenotazione generica 20262038*	Euro 21.870,00 *Prenotazione generica 20262038*	Euro 81.000,00
	Euro 328.500,00	Euro 121.500,00	Euro 450.000,00

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in legge n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e s.m.i. in quanto compatibile con il D.lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 29/12/2025, n. 61 (Legge di stabilità per l'anno 2026);

Vista la Legge Regionale n.63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II Edizione, di cui all'Allegato A) del presente atto;

2. di assumere, per il finanziamento dell'avviso di cui al punto 1), prenotazioni specifiche di spesa sul bilancio regionale per complessivi euro 450.000,00, sui pertinenti capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028 su tipologia di stanziamento puro, riducendo contestualmente e del medesimo importo le prenotazioni assunte con DGR n. 887/2026 come segue:

CAPITOLO	2027	2028	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 131.400,00 *Prenotazione generica 20262036*	Euro 48.600,00 *Prenotazione generica 20262036*	Euro 180.000,00

64136 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 137.970,00 *Prenotazione generica 20262037*	Euro 51.030,00 *Prenotazione generica 20262037*	Euro 189.000,00
64137 PR FSE+2021/2027 2027 Priorità 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	Euro 59.130,00 *Prenotazione generica 20262038*	Euro 21.870,00 *Prenotazione generica 20262038*	Euro 81.000,00
	Euro 328.500,00	Euro 121.500,00	Euro 450.000,00

3. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio delle regioni, nonché dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di considerare l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A *Avviso per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale - II edizione*
dd315634f7fad963af15be201b7010053724a5868388ccf9105854010b0172fc

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Avviso per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo degli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro

II EDIZIONE

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	*e- Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati*
Categoria di Intervento	**149**
Attività PAD:	*2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale*
Risorse disponibili:	**- FSE + 2021-2027:** euro 450.000,00
Obiettivi dell'intervento:	– contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo; – promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali; – stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale; – rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione; – sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)*	Associazioni temporanee di scopo (ATS), costituite o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, tra i soggetti specificati al paragrafo 2.
Destinatari:	giovani fino a 29 anni inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti. Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti: - famiglie del gruppo target individuato, - istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria, superiore, Agenzie formative, Its Academies, Università, Afam, Istituzioni di alta formazione e ricerca), - imprese, - consulenti del lavoro, - parti sociali, - operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.)	

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare gli artt. 56, 63-64;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 in materia di ammissibilità delle spese, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, ed in particolare l'articolo 16;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, modificato da ultimo con DGR n. 563 dell'11 maggio 2026;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee", così come da ultimo aggiornata dalla Decisione di Giunta Regionale n. 19 del 20 luglio 2026;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 887 del 20/7/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 4/7/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- della Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- della Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, il quale prevede la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente i soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro attraverso campagne informative e interventi a supporto dell'attuazione del sistema duale, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di I e III livello e contribuire alla riduzione dello skills mismatch;
- del Decreto Legge. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e s.m.i. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:
  - contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
  - contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard

formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

- della DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale n. 11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e s.m.i.;
- della Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 504 del 27 aprile 2026 "Approvazione del nuovo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027".

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

Le transizioni verde e digitale, l'evoluzione demografica e i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro stanno ridefinendo la domanda di competenze e i processi attraverso cui tali competenze vengono formate, aggiornate e utilizzate nei contesti produttivi. Ne deriva una crescente pressione sui sistemi di istruzione, formazione e lavoro, chiamati a rafforzare la capacità di anticipare i fabbisogni professionali, ridurre i disallineamenti tra competenze disponibili e competenze richieste e sostenere transizioni più qualificate delle/dei giovani verso l'occupazione.

Le strategie europee più recenti collocano tale sfida al centro delle politiche per la competitività, la coesione sociale e la partecipazione al lavoro. L'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza[1] e l'Unione delle competenze[2], richiamano la necessità di rafforzare lo sviluppo, l'aggiornamento e l'utilizzo

[1] Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza", COM(2020) 274 final, Bruxelles, 1.7.2020.

[2] Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "L'Unione delle competenze", COM(2025) 90 final, Bruxelles, 5.3.2025.

efficace delle competenze lungo tutto l'arco della vita. La Bussola per la competitività dell'UE[3], anche alla luce della relazione Draghi sul futuro della competitività europea[4], individua nel capitale umano qualificato una condizione per sostenere produttività, innovazione e capacità competitiva. La Strategia sull'equità intergenerazionale del 5 marzo 2026[5], integra tale prospettiva ponendo attenzione alle opportunità delle giovani generazioni e alla sostenibilità nel medio e lungo periodo delle scelte pubbliche.

Il quadro delineato dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, e dal Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025, richiama la necessità di sostenere la qualità del lavoro, l'innalzamento delle competenze e il raccordo tra formazione e sistema produttivo anche attraverso interventi capaci di accompagnare le transizioni in atto e rafforzare le opportunità di autonomia e occupazione qualificata delle/dei giovani.

In tale cornice, l'apprendistato duale rappresenta uno strumento rilevante per anticipare i fabbisogni di competenze e rafforzare il raccordo tra percorsi formativi, contesti produttivi e trasformazioni del lavoro. Attraverso l'integrazione tra apprendimento formale e formazione in impresa, esso può sostenere un adattamento più tempestivo dei percorsi formativi all'evoluzione dei profili professionali richiesti dalle imprese e dai territori, contribuendo alla riduzione dei disallineamenti tra competenze acquisite, aspirazioni delle/dei giovani e competenze richieste dal sistema produttivo.

Tale potenziale resta tuttavia condizionato dalla capacità del sistema regionale di rendere l'apprendistato duale una modalità formativa conosciuta, accessibile e ordinariamente praticabile. La limitata conoscenza dello strumento da parte di giovani e famiglie, la sua frequente rappresentazione come scelta residuale o "seconda chance" rispetto ai percorsi scolastici, formativi e accademici tradizionali, nonché le difficoltà organizzative di imprese e istituzioni formative nella progettazione congiunta dei percorsi, ne limitano la diffusione e ne riducono la capacità di contribuire in modo stabile al raccordo tra formazione e lavoro. Tali criticità incidono anche sulla possibilità di riconoscere l'apprendistato duale come percorso di pari dignità formativa, idoneo a sostenere l'acquisizione di competenze qualificate, l'orientamento consapevole delle/dei giovani e la risposta ai fabbisogni professionali dei territori.

In tale contesto si colloca il presente, finanziato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Attività PAD 2.e.3, volto a sostenere azioni di informazione, orientamento, sensibilizzazione, formazione e supporto operativo rivolte ai soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro. In coerenza con il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, con il D.M. 12 ottobre 2015, con le Modalità operative regionali e con la Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, approvata con DGR n. 1165/2023, l'intervento mira a consolidare l'apprendistato di I e III livello come componente stabile delle politiche regionali per le competenze, l'occupabilità giovanile, la qualità del lavoro e il raccordo tra formazione e sistema produttivo. Il rafforzamento delle reti territoriali costituisce, a tal fine, la condizione per ridurre le asimmetrie informative, accrescere la capacità dei soggetti coinvolti di progettare e accompagnare percorsi integrati e favorire un utilizzo più consapevole, qualificato e coerente dell'apprendistato duale.

In particolare, l'Avviso persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo;
- promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali;
- stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale;

[3] Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per la competitività dell'UE", COM(2025) 30 final, Bruxelles, 29.1.2025.

[4] Mario Draghi, "Il futuro della competitività europea", relazione presentata alla Commissione europea, settembre 2024.

[5] Commissione europea, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Strategia sull'equità intergenerazionale", COM(2026) 110 final, Bruxelles, 5.3.2026.

- rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione;
- sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.

Le azioni oggetto dell'avviso si collocano nel percorso di confronto e apprendimento interregionale sviluppato nell'ambito del progetto Interreg Europe QUEEN – *"Quality apprenticeships for evolving labour needs"*, finalizzato a migliorare le politiche regionali per apprendistati di qualità, in coerenza con il Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, con la Raccomandazione ILO n. 208 e, nel contesto toscano, con il percorso di attuazione della Carta regionale di qualità dell'apprendistato, approvata con DGR n. 1165/2023. Il progetto mira a rafforzare il ruolo dell'apprendistato quale strumento di accesso di giovani e adulti a mercati del lavoro in evoluzione, promuovendo sistemi formativi più inclusivi, efficaci e coerenti con i fabbisogni dei territori e con le transizioni economiche, digitali e ambientali in atto.

L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:

Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	*e- Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati*
Categoria di Intervento	**149**
Attività PAD:	*2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale*
Risorse disponibili:	**- FSE + 2021-2027:** euro 450.000,00
Obiettivi dell'intervento:	– contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo; – promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali; – stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale; – rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione; – sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)*	Associazioni temporanee di scopo (ATS), costituite o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, tra i soggetti specificati al paragrafo 2.

Destinatari:	giovani fino a 29 anni inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti. Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti: - famiglie del gruppo target individuato, - istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria, superiore, Agenzie formative, Its Academies, Università, Afam, Istituzioni di alta formazione e ricerca), - imprese, - consulenti del lavoro, - parti sociali, - operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.)	

In particolare sono ammissibili le tipologie di interventi riportati in dettaglio al successivo articolo 6.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da una Associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, dai soggetti di seguito specificati:

A. ATS ordinaria:

- un Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP).
- Almeno una Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana
- Almeno un ITS Academy della Toscana
- almeno una Agenzia formativa accreditata.

Nel caso in cui a livello territoriale o di filiera produttiva non sia presente un Polo Tecnico Professionale già costituito, sono ammesse alla partecipazione ATS formate da:

B. ATS qualificata

- un Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto, in qualità di capofila.
- Almeno una Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana
- Almeno un ITS Academy della Toscana
- Almeno una Agenzia formativa accreditata.

Inoltre, l'ATS qualificata deve prevedere l'adesione di:

- almeno un soggetto sostenitore espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto. I soggetti sostenitori non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Ogni Polo Tecnico Professionale può partecipare a una sola proposta progettuale.

Ogni altro membro di ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali. Tale limite non si applica alle Università/Dipartimenti universitari/Afam/Istituzioni di Alta Formazione della Toscana.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il partner/soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii.), al momento dell'avvio delle attività (ovvero della stipula della convenzione).

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e s.m.i., valutata dall'Amministrazione.

La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione di cui all'intervento tipologia A (si veda art. 6) nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui il beneficiario non disponga in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. In caso di approvazione del progetto, dovrà essere inviata la documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

Art. 5 Destinatari delle attività

Sono destinatari delle attività:

- giovani fino a 29 anni inattivi/e, inoccupati/e, disoccupati/e, studenti/studentesse
- operatori coinvolti nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato

Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti:

- famiglie del gruppo target individuato
- istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria superiore, Its Academies, Agenzie formative, Università, Afam, Istituzioni di Alta formazione e ricerca),
- imprese
- consulenti del lavoro
- parti sociali
- operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego

Art. 6 Attività finanziabili, specifiche modalità attuative

Le attività finanziabili consistono nella realizzazione di un insieme integrato di azioni di promozione, sensibilizzazione e formazione, differenziate per target (a titolo esemplificativo: imprese, istituzioni formative, potenziali apprendiste/i), finalizzate a rafforzare la qualità percepita e attesa dell'apprendistato duale e a promuoverne una maggiore diffusione sul territorio regionale.

Ogni progetto dovrà prevedere, in modo coerente con il contesto territoriale di riferimento e con le risorse disponibili, un'articolazione equilibrata delle seguenti tipologie di intervento:

- **Campagne di comunicazione multicanale, differenziate per target**, volte a contrastare gli stereotipi che relegano l'apprendistato a opzione di ripiego e a valorizzarne il ruolo strategico per la qualificazione delle/dei giovani e la competitività delle imprese;
- **Eventi informativi, in presenza e/o in modalità webinar,** rivolti a imprese, istituzioni formative, famiglie e giovani, per favorire una maggiore conoscenza dell'apprendistato duale e delle opportunità ad esso connesse;
- **Laboratori esperienziali per potenziali apprendiste/i,** con finalità orientative e di accompagnamento alla consapevolezza, anche in chiave propedeutica a eventuali percorsi di preapprendistato;
- **Eventi formativi rivolti a chi è coinvolto nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato**, in particolare tutor aziendali e formativi, referenti della progettazione didattica, personale amministrativo, finalizzati a rafforzare le capacità operative e la qualità dei percorsi, in coerenza con i principi della Carta regionale della Qualità dell'Apprendistato (DGR n. 1165/2023).

Art. 7 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

Art. 8 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

8.1 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 450.000,00.

8.2 Importo massimo finanziabile per progetto e modalità di rimborso dei costi:

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di €.50.000,00.

Modalità di semplificazione Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (come dettagliata nella DGR 610/2023 e s.m.i.).

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

8.3 Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 10 del presente avviso. In allegato 4.a è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3, relativamente al tasso forfettario (40%) dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023 e s.m.i.) da utilizzare per la rendicontazione.

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale e, ove previste, le indennità/retribuzioni ai partecipanti devono essere supportati da documentazione giustificativa. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

Art. 9 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate dalle ore 9 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 30 novembre 2026.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 11 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. **domanda di finanziamento in bollo**[6] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta:
   - se ATS costituenda da:
     - legali rappresentanti del soggetto capofila e dei soggetti partner di ATS ORDINARIA (allegato 1.a.1) proponente;
     - legali rappresentanti del soggetto capofila e dei soggetti partner di ATS QUALIFICATA (allegato 1.a.2) proponente;
   - se ATS già costituita dal legale rappresentante del capofila (allegati 1.a.3. e 1.a.4)
2. **atto costitutivo dell'ATS, se è già costituita**
3. **dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS (allegato 1.b);**
4. **dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);**
5. *(se prevista delega)* **dichiarazione di attività delegata** ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. **(allegato 1.d)**
6. **dichiarazione sostenitori in caso di *ATS QUALIFICATA (allegato 1.e)***
7. **formulario descrittivo di progetto** sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1) **(allegato 3);**

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula.

[6] Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

1. firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii;
2. firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii. e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 12 Priorità

12.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

A. Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
B. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
C. Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico
D. Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, per il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione, per il contributo alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico e nel caso di Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano (si veda All. 10 "Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana diffusa").

Art. 13 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza stabilita all'articolo 9 dell'avviso;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari di cui all'art. 5;
- coerenti con le specifiche modalità attuative stabilite all'articolo 6 e i principi riportati all'art. 12.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 14 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	**Chiarezza e completezza espositiva** *Il criterio valuta la leggibilità complessiva del progetto e la capacità di rappresentare in modo chiaro gli obiettivi, le azioni e i destinatari.*
1.2.	**Coerenza con le finalità dell'avviso e con il quadro strategico di riferimento** *Il criterio verifica l'aderenza della proposta agli obiettivi dell'Avviso e ai riferimenti strategici richiamati (Strategie Union of Skills, Agenda europea delle competenze, Carta regionale della qualità dell'apprendistato, ecc.).*
1.3.	**Pertinenza e fondatezza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni** *Il criterio valuta la capacità di individuare in modo motivato le esigenze territoriali e organizzative che la proposta intende affrontare (es. ostacoli culturali, scarsa diffusione dell'apprendistato duale, debolezza delle reti, ecc.)*
1.4.	**Coerenza interna e articolazione logica del progetto** *Il criterio esamina la chiarezza della sequenza delle attività, la loro congruenza con gli obiettivi e la capacità del progetto di integrare azioni tra loro complementari (comunicazione, orientamento, formazione, animazione delle reti).*
1.5.	**Congruenza metodologica e operativa delle soluzioni proposte** *Il criterio valuta la qualità delle metodologie utilizzate per la progettazione partecipata, la comunicazione, il coinvolgimento delle imprese e dei potenziali apprendisti, l'organizzazione degli eventi formativi e informativi.*
1.6.	**Attenzione alla dimensione di genere, ai diritti delle persone con disabilità e alla non discriminazione** *Il criterio verifica la presenza di soluzioni trasversali e/o specifiche orientate all'inclusione, in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con le priorità FSE+.*
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	***Innovatività del progetto*** *Valutazione della capacità del progetto di introdurre elementi innovativi rispetto alle pratiche consolidate, in termini di: – strumenti e canali di comunicazione e promozione dell'apprendistato duale, – contenuti e metodologie di informazione, sensibilizzazione e formazione, – strategie di attivazione delle reti territoriali, – approcci di innovazione sociale, orientati alla valorizzazione del potenziale delle/dei giovani.*
2.2.	***Credibilità e rilevanza dei risultati attesi*** *Verifica della coerenza, chiarezza e plausibilità degli impatti dichiarati, con riferimento a: -indicatori quantificabili (es. numero di laboratori realizzati, copertura dei target, partecipazione significativa alle attività previste); - elementi oggettivi a supporto della proposta, quali: evidenze di preadesione o coinvolgimento preliminare di soggetti chiave, lettere di intenti o dichiarazioni di disponibilità a collaborare da parte di enti e realtà territoriali rilevanti; - coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso.*
2.3.	**Sostenibilità delle azioni**

	Il criterio valuta se il progetto prevede modalità e strumenti in grado di garantire la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati nel tempo.
2.4.	**Trasferibilità dell'esperienza** *Il criterio Valuta la capacità del progetto di generare soluzioni e metodologie applicabili anche in altri contesti territoriali o settoriali, e l'efficacia delle strategie previste per documentare, rendere accessibili e diffondere i risultati (es. pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di condivisione).*
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	**Esperienza pregressa** *Il criterio valuta la rilevanza, la coerenza e la solidità delle esperienze pregresse del soggetto proponente e dei partner in ambiti contigui o affini rispetto alle azioni oggetto dell'Avviso (informazione, orientamento, promozione dell'apprendistato, progettazione formativa, tutoraggio, cooperazione tra soggetti territoriali).*
3.2.	**Configurazione e valore aggiunto del partenariato** *Il criterio valuta la qualità del partenariato, con riferimento alla chiarezza e coerenza nella distribuzione di ruoli, compiti e funzioni, nonché al valore aggiunto apportato da ciascun soggetto in termini di esperienza, capacità progettuale, radicamento territoriale e potenzialità di attivazione e animazione delle reti.*
3.3.	**Adeguatezza delle risorse messe a disposizione** *Il criterio valuta la congruenza e adeguatezza delle risorse (umane, strumentali, organizzative) mobilitate per la realizzazione del progetto, anche in relazione alla natura e alla finalità degli interventi previsti.*
4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3.	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico
4.4.	Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti per la scadenza stabilita all'art. 9.

Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione, entro 60 giorni dalla scadenza stabilita dall'articolo 9, approva la graduatoria dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire ATS, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione.

Se il progetto prevede l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità utilizzando il modello di cui all'allegato 8 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione della Regione Toscana), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12):
  - inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
  - inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i.);
  - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati;

– al termine, inserisce i dati i dati fisici conclusivi (data di fine, conferma dei partecipanti/destinatati) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della DGR n. 610/2023 e s.m.i. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria[7];
II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Prima di effettuare, a qualunque titolo, i pagamenti, i competenti Uffici provvedono a verificare, nei termini previsti dalla normativa, la regolarità contributiva e fiscale del Soggetto attuatore e dei componenti del partenariato.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. La Regione Toscana potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e s.m.i.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR n. 610/2023 e s.m.i..

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

[7] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

e) per operazioni di importanza strategica (se previste dall'avviso) e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, che sono prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[8] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio.

[8] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Reg. generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti al progetto finanziato, i rapporti tra i soggetti coinvolti (Regione Toscana, beneficiari, eventuali altri soggetti coinvolti) saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art. 20 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG.

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma, Codice Civile.

Art. 22 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro Dirigente Simone Cappelli, pec regionetoscana@postacert.toscana.it E-mail simone.cappelli@regione.toscana.it

Art. 23 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisì:

(www.giovanisì.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail:

apprendistato@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisì

- numero verde: 800098719
- e-mail: info@giovanisi.it

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda
  - 1.b - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS ORDINARIA o QUALIFICATA
  - 1.c -Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47;
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione soggetto sostenitore (solo in caso di ATS QUALIFICATA)
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Schede preventivo:
  - 4.a Costi diretti e indiretti (40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Sistema di ammissibilità valutazione specifica
  - 6.1 Scheda di ammissibilità
  - 6.2 Griglia di valutazione
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 8 Dichiarazione locali
- Allegato 9 Prospetto per il calcolo del costo orario per il personale dipendente
- Allegato 10 Elenco dei Comuni toscani in relazione a “Toscana diffusa”

ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda

1.a.1 – in caso di costituenda ATS ORDINARIA

1.a.2 – in caso di costituenda ATS QUALIFICATA

1.a.3 - in caso di costituita ATS ORDINARIA

1.a.4 in caso di costituita ATS QUALIFICATA

Dichiarazioni

1.b - Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS ORDINARIA o QUALIFICATA

1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015 e s.m.i., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

1.d - Dichiarazione di attività delegata

1.e – Dichiarazione sostenitore (solo in caso di ATS QUALIFICATA)

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS ORDINARIA)

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Marca da bollo (euro 16,00)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto .....

nato a ..... il.....

CF .....

in qualità di legale rappresentante di .....

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda ATS ORDINARIA**

fra i seguenti soggetti:

- Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP): _____
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana: _____
- ITS Academy: _____
- Agenzia formativa accreditata: _____
- .....
- .....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro .....del progetto dal titolo.....

sull'avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro. PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARANO

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e s.m.i. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;

☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e a conferire mandato con rappresentanza;
☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data _____

Firme e timbri dei legali rappresentanti
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATS QUALIFICATA)

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Marca da bollo (euro 16,00)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto .....

nato a ..... il.....

CF .....

in qualità di legale rappresentante di .....

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda ATS QUALIFICATA**

fra i seguenti soggetti:

- Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto: _____
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana: _____
- ITS Academy della Toscana: _____
- Agenzia formativa accreditata: _____
- .....
- .....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro …….. del progetto dal titolo……

sull'avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro. PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARANO

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e s.m.i. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere , Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;

☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS e a conferire mandato con rappresentanza;

☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia, comprese le dichiarazioni dei soggetti sostenitori necessarie in caso di ATS QUALIFICATA);

☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data _____

Firme e timbri dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento in caso di costituita ATS ORDINARIA

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante della costituita **ATS ORDINARIA** fra i seguenti soggetti:

- Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP): _____
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana:_____
- ITS Academy: _____
- Agenzia formativa accreditata: _____
- .....
- .....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo ..... sull'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARA

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) applicate all'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: (barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;

☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;

☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);

☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento in caso di costituita ATS QUALIFICATA

Alla Regione Toscana

Settore LAVORO

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto .....

nato a ..... il..... CF .....

in qualità di legale rappresentante della costituita **ATS QUALIFICATA** fra i seguenti soggetti:

- Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto: _____
- Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana: _____
- ITS Academy della Toscana: _____
- Agenzia formativa accreditata: _____
- .....
- .....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo ..... sull'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE" - PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

DICHIARA

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere, e Carta dei Diritti UE e principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità) applicate all'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: (barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;

☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATS;

☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);

☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.b Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS ORDINARIA o QUALIFICATA

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

I sottoscritti:

1) ……..
nato a …….. il …….. CF ……
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)……..……..

2) ……..
nato a …….. il …….. CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……..

3) ……..
nato a …….. il …….. CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)……..……..

4) ……..
nato a …….. il …….. CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……..
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……..……..

(ripetere per ciascun partner)

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in…… ATS;
- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a……;

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3. PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto ……

nato a …… il…….. CF .....

residente a ……

via …….. CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

avente C.F. …… P.IVA ……

☐ capofila dell'ATS

☐ partner dell'ATS

proponente il progetto ……

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

☐ che non si trova in stato di liquidazione giudiziale, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

☐ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

(solo per soggetti non accreditati)

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e s.m.i. in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse;

☐ di non essere tenuto in quanto

……..

(specificare la fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita ATS deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: "Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro – II EDIZIONE". PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF .....

residente in .....

via …….. CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: ……
……
……

E

Il sottoscritto …… nato a ……

il …….. CF .....

residente in .....

via …….. CAP ……..

in qualità di legale rappresentante di ……

soggetto delegato del progetto ……

avente C.F. o P.IVA ……,

con sede a .....

via …….. CAP ……..

Tel. ..... E-mail .....

Accreditamento *(nel caso di attività formativa):* Cod. .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome .....

Tel. ..... E-mail .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

– che la delega riguarda attività di:
……..

– che il costo dell'attività delegata è:
  - totale complessivo € ……., pari a ..... % del costo totale del progetto

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione oneri occupati"):

– che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
  - contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
  - numero, tipologia e caratteristiche docenti (I curricula dovranno essere inviati a seguito dell'approvazione del progetto): .....
  - metodologie didattiche: .....
  - materiale didattico: .....
  - n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto:

- copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi;
- documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali

rappresentanti

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

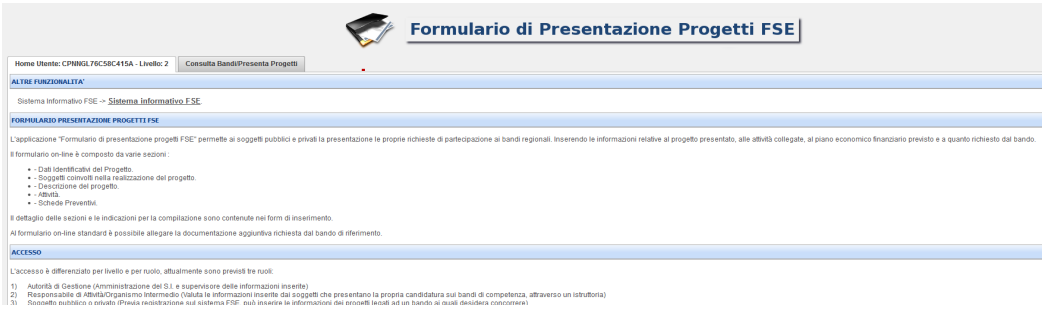
ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*.

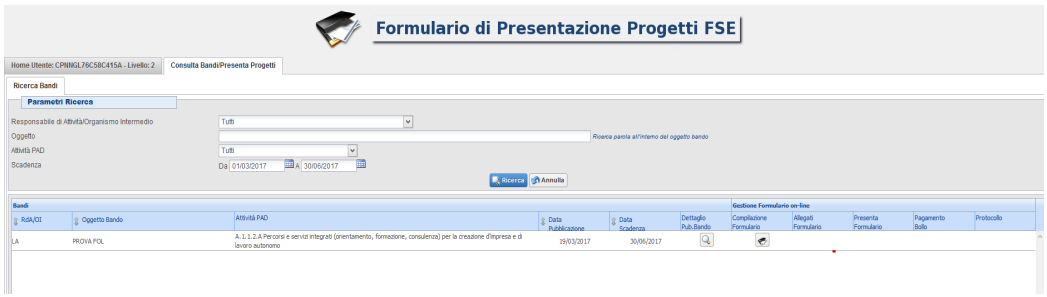
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare il form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

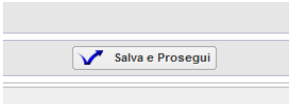


La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

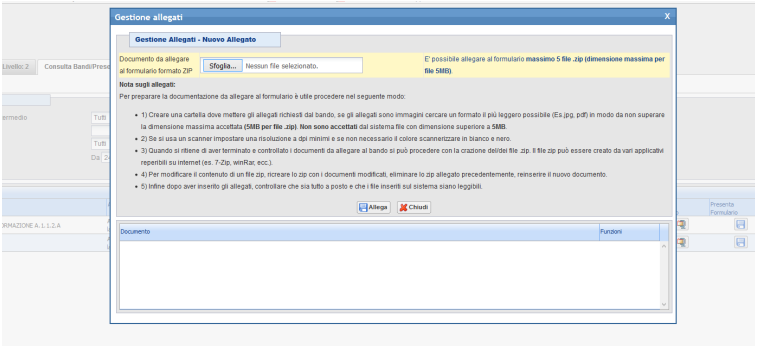


Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

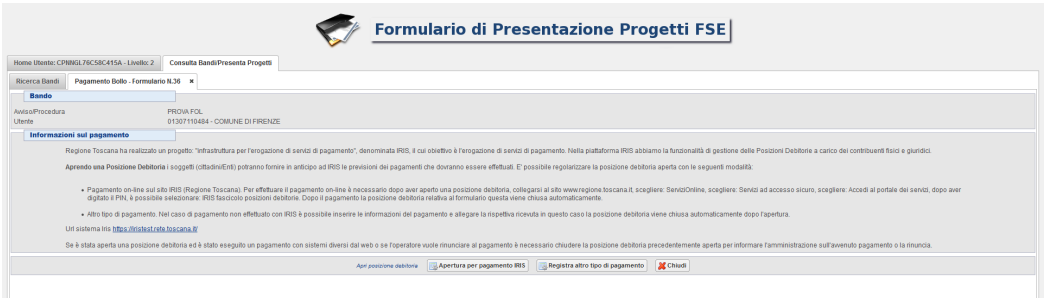
1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

   Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

   I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione



4. Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FORMATIVI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

Attività PAD 2.e.3

"Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro".

II EDIZIONE

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando *2) Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B.2 Descrizione del progetto

B.2.1 Sintesi del progetto

Fornire una breve descrizione del progetto, indicando finalità, destinatari diretti e indiretti, principali azioni, cambiamenti attesi e valore aggiunto rispetto alle pratiche esistenti, rispondendo anche alle seguenti domande. (max 2.000 caratteri)

- Qual è il problema/bisogno principale che il progetto affronta?
- Qual è il cambiamento atteso e per chi?
- Quali elementi qualificano l'innovazione proposta?

B.2.2 – Architettura e logica del progetto

b.2.2.1 – Obiettivi generali e specifici

Illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso e con i riferimenti strategici nazionali, regionali ed europei. Illustrare come si collegano gli obiettivi agli obiettivi generali dell'Avviso e in che modo si declinano in obiettivi specifici misurabili

b.2.2.2 – Theory of Change (ToC) del progetto

[La Theory of Change è uno strumento che esplicita la logica causale alla base di un intervento pubblico, collegando attività, risultati e impatti attesi, e rendendo trasparenti le ipotesi e le condizioni abilitanti necessarie affinché il cambiamento auspicato si realizzi.]

Rappresentare graficamente o descrivere la logica causale del progetto: Risorse → Attività → Output → Risultati → Impatti attesi

- Quali risorse vengono mobilitate e perché?
- Quali attività vengono realizzate e con quali metodologie?
- Come si collegano le attività agli output misurabili?
- Come gli output generano i risultati e impatti attesi?

b.2.2.3 – Struttura e articolazione del progetto

Descrivere le fasi del progetto, evidenziando sequenza logica e complementarità delle azioni. Come sono collegate le azioni tra loro? Quali milestone intermedie consentono di monitorare i progressi?

B.2.3 – Contenuti minimi e azioni previste

b.2.3.1 – Campagne di comunicazione multicanale

Descrivere le strategie, i canali e i messaggi chiave per contrastare stereotipi e valorizzare l'apprendistato duale. Quali target specifici vengono raggiunti e come?

b.2.3.2 – Eventi informativi e formativi (webinar e/o in presenza)

Descrivere tipologia, obiettivi e target degli eventi, distinguendo tra momenti informativi e momenti formativi. Come si garantisce l'accessibilità per tutti i destinatari previsti? Quali strumenti verranno utilizzati per aumentare l'interazione e la partecipazione?

b.2.3.3 – Laboratori esperienziali per giovani

Illustrare come i giovani saranno protagonisti (co-progettazione, peer learning, role playing, simulazioni) e indicare le modalità di pubblicizzazione e di individuazione/selezione dei partecipanti atte a garantire trasparenza e parità di opportunità di partecipazione. Quali competenze trasversali e tecniche saranno sviluppate? Come saranno raccolti e utilizzati i feedback delle/dei giovani?

b.2.3.4 – Eventi formativi per soggetti chiave dell'apprendistato

Indicare le modalità di individuazione/selezione dei partecipanti atte a garantire trasparenza e parità di opportunità di partecipazione. Descrivere modalità, contenuti e approccio metodologico per tutor aziendali, formativi e altri stakeholder.

B.2.5 Coinvolgimento delle/dei destinatarie/i dirette/i

(giovani fino a 29 anni: inattive/i, inoccupate/i, disoccupate/i, studentesse/studenti)

Operatori del Servizi per l' Impiego

b.2.5.1 Modalità di coinvolgimento dei destinatari diretti

Descrivere come saranno raggiunte/i, motivate/i e rese/i protagoniste/i nelle azioni (webinar, in presenza, ibride, laboratori). Illustrare il piano di ingaggio (timeline, canali, messaggi per target)

b.2.5.2. Segmentazione e outreach

[Segmentazione: è il processo di individuazione e suddivisione dei potenziali destinatari in gruppi omogenei (per caratteristiche socio-economiche, bisogni, comportamenti, barriere di accesso, ecc.) al fine di adattare meglio gli interventi alle specificità dei diversi target.
Outreach: è l'insieme delle azioni proattive di contatto, informazione e coinvolgimento rivolte a questi gruppi, soprattutto quelli meno raggiunti dai canali ordinari, per favorire l'accesso e la partecipazione effettiva alle politiche o ai servizi.]

Descrivere i sottogruppi coinvolti (es. NEET, studenti/esse ultimi anni, laureande/i) e i canali utilizzati

b.2.5.3 Format laboratoriali e partecipazione attiva dei/delle giovani

Descrivere la struttura e l'articolazione dei laboratori, evidenziando le modalità con cui le/i giovani sono coinvolti in ruoli attivi e responsabilizzanti (es. co-progettazione, conduzione di attività, peer learning, project work, testimonianze). Illustrare come le metodologie adottate favoriscano l'espressione delle loro idee, la sperimentazione diretta e l'acquisizione di competenze trasversali e tecnico-professionali, in coerenza con gli obiettivi del progetto.

b.2.5.4. Modalità di attivazione e protagonismo delle/dei partecipanti

Indicare come vengono coinvolte/i attivamente (co-progettazione, peer learning, role play, project work, testimonianze)?

b.2.5.5. Misure di accessibilità e inclusione

Descrivere gli interventi volti a garantire inclusione, accessibilità e pari opportunità (orari, strumenti, supporti, etc)

b.2.5.6. Coerenza e integrazione delle azioni

Descrivere come tali interventi si integrino con le altre azioni, nell'ottica del rafforzamento reciproco

b.2.5.7. Sistema di monitoraggio delle iscrizioni, presenze e coinvolgimento

Indicare gli strumenti e le procedure adottati per registrare le iscrizioni, rilevare le presenze, monitorare il livello di partecipazione e coinvolgimento (engagement) dei destinatari diretti e indiretti, nonché per raccogliere e analizzare i feedback qualitativi e quantitativi. Specificare come tali informazioni saranno utilizzate per il miglioramento in itinere e finale del progetto.

B.3 – Coinvolgimento dei destinatari indiretti e dei soggetti sostenitori nell'ecosistema territoriale

b.3.1 Coinvolgimento delle famiglie

Descrivere come si intende valorizzare il ruolo delle famiglie come influenzatori chiave nelle scelte formative e professionali dei giovani, contribuendo a superare stereotipi e pregiudizi sull'apprendistato.

- Quali obiettivi di coinvolgimento delle famiglie si intendono perseguire?
- Quali azioni specifiche?
- Quali canali di comunicazione saranno usati (online/offline) per raggiungere le famiglie del gruppo target?
- Come sarà monitorata l'efficacia di tali azioni (indicatori di partecipazione, variazione percezioni, feedback)?

b.3.2. Coinvolgimento dell'ecosistema territoriale (destinatari indiretti diversi dalle famiglie)

Categorie coinvolte: istituzioni formative (IIS, ITS Academy, AFAM, Università, Agenzie formative), imprese, consulenti del lavoro, parti sociali, operatori dei Servizi per l'Impiego.

Per ciascuna categoria indicare:
- Quali obiettivi di coinvolgimento?
- Quali azioni concrete (eventi, tavoli tecnici, accordi formali, attività formative congiunte)?
- Come il loro contributo migliora copertura, credibilità e impatto sul gruppo target?

Descrivere come sono promosse le sinergie tra categorie (es. scuola–impresa–Servizi per l'Impiego)

b.3.3 – Soggetti sostenitori

L'ATS qualificata deve prevedere l'adesione di almeno un soggetto sostenitore espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto. Indicare i soggetti che sostengono il progetto, specificando il ruolo svolto. Illustrare come il loro apporto si integri con le attività previste e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi.

Soggetto sostenitore	Attività/ruolo svolto Descrivere in modo sintetico l'attività concreta svolta (es. testimonianza, messa a disposizione di spazi, conduzione di laboratori, promozione)	Valore aggiunto per il progetto Descrivere in che modo l'apporto migliora l'efficacia, la qualità o la portata del progetto (es. aumento credibilità, ampliamento pubblico, rafforzamento competenze)

B.4 – Contrasto agli stereotipi sull'apprendistato

Descrivere le strategie attraverso cui il progetto intende superare la narrazione dell'apprendistato come "seconda scelta" e promuoverlo come percorso di apprendimento di qualità e leva per la competitività delle imprese.

b.4.1 Strategia di cambiamento narrativo

Descrivere l'approccio adottato per superare la percezione dell'apprendistato come "seconda chance", promuovendolo come percorso di apprendimento di qualità e di competitività per imprese e giovani.

Elementi attesi:

- Stereotipi specifici da affrontare per ciascun target (giovani, famiglie, imprese, docenti, orientatori).
- Messaggi chiave, role model e casi esemplari utilizzati per veicolare il cambiamento percettivo.
- Mix di canali previsti (campagne, social, media locali, eventi) e stile comunicativo differenziato per target.

Piano editoriale e creatività di massima.

Nota: la descrizione delle modalità di misurazione del cambiamento percettivo e degli indicatori di outcome percezionale (es. conoscenza, attitudini, intenzioni) è da riportare nella sezione B.5 – Monitoraggio e valutazione, indicando eventuali collegamenti diretti con le attività di contrasto agli stereotipi.

B.5 – Monitoraggio e Valutazione del Progetto

b.5.1 – Strumenti e modalità di monitoraggio

Descrivere le modalità di monitoraggio previste per:

- Raccogliere dati quantitativi e qualitativi sull'andamento delle attività.
- Monitorare la partecipazione di destinatari diretti e indiretti.
- Verificare la qualità delle azioni (es. osservazioni dirette, reportistica, registri presenze, rilevazioni online).

- Analizzare l'andamento rispetto agli obiettivi dichiarati.

b.5.2 – Indicatori generali di monitoraggio
(individuare i valori target e specificare i metodi di rilevazione)

Indicatore	Unità di misura	Target atteso	Metodo di rilevazione
Giovani raggiunti (comunicazione/eventi)	N. persone	[___]	Registri iscrizioni / anagrafiche Per campagne social o siti web: uso di analytics (es. Meta Insights, Google Analytics) per rilevare copertura, interazioni e profili demografici stimati (fasce d'età, localizzazione, ecc.).
Partecipazioni effettive alle attività	N. presenze	[___]	Registri presenze / piattaforma webinar
Tasso di completamento delle attività	% partecipanti che completano	[___]	Registri e attestazioni
Famiglie coinvolte	N. famiglie	[___]	Report eventi / iscrizioni
Istituzioni formative coinvolte	N. istituzioni	[___]	Elenco soggetti
Imprese coinvolte	N. imprese	[___]	Elenco soggetti
Variazione delle conoscenze/atteggiamenti sul tema apprendistato	% variazione pre/post	[___]	Questionario pre/post

b.5.3 – Indicatori specifici del progetto
Oltre agli indicatori minimi comuni, il proponente può inserire indicatori ulteriori legati a specificità del proprio progetto (es. innovazione metodologica, esiti occupazionali, attivazione di reti).
Per ogni indicatore, specificare: unità di misura, target atteso, metodo di rilevazione.

Indicatore	Unità di misura	Target atteso	Metodo di rilevazione
		[___]	
		[___]	
…	…	…	…

b.5.4 – Valutazione finale

Descrivere: Modalità di analisi dei dati raccolti. Chi è responsabile della valutazione interna. Eventuali strumenti esterni/indipendenti di verifica. Come i risultati saranno restituiti ai partecipanti e agli stakeholder.

SEZIONE B6 – Risorse umane da impiegare nel progetto

B.6.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona coinvolta nell'attuazione del progetto)

	Nome e cognome	Funzione	Senior/ Junior	ore	Beneficiario che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno (1)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) indicare "interno" nel caso di persona legata al Beneficiario da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dalla DGR 610/2023 e s.m.i.

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula

B.6.2 Qualità delle risorse umane utilizzate

(indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.6.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali *(se previsto dal progetto)*

B.6.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: dal:

B.6.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: €_____

Compenso orario o a giornata: €_____

B.6.3.3. Motivazioni

(illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

In fase di candidatura non sono richiesti i curricula.

E' necessario aggiungere un riquadro per ogni titolare di carica sociale

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

B.6.4 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri (1)	Beneficiario che rende disponibile la risorsa	Locali registrati nel dossier di accreditamento (se del caso)	Indicare se i locali sono accessibili alle persone con disabilità
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (2)					
Laboratori specifici e tecnologici					
Altri locali (*specificare tipologia*)					

1. *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)*

B7. RISULTATI ATTESI, SOSTENIBILITA', TRASFERIBILITA' e INNOVATIVITA' del progetto

B.7.1 Credibilità e rilevanza dei risultati attesi

Illustrare in modo chiaro e plausibile gli impatti attesi in relazione agli obiettivi generali e specifici dell'Avviso.
Quali sono i principali risultati attesi (quantitativi e qualitativi)?
Quali evidenze oggettive (es. accordi preliminari, preadesioni, lettere di intenti) supportano la credibilità di tali risultati?
In che modo i risultati attesi sono coerenti con i fabbisogni territoriali e organizzativi individuati?
Quali benefici diretti e indiretti si prevedono per i destinatari (giovani, imprese, scuole, servizi)?
max. 30 righe

B.7.2 Risultati attesi per il target diretto (giovani)

Descrivere l'impatto sugli apprendisti e sui giovani fino a 29 anni, destinatari diretti delle attività. Illustrare quali cambiamenti si intendono generare in termini di conoscenze, competenze, attitudini e aspettative dei giovani; come le attività (informazione, orientamento, laboratori) contribuiscono a migliorare la percezione dell'apprendistato duale e a rafforzare la loro occupabilità. Indicare come questi si colleghino agli indicatori individuati.
max. 30 righe

B.7.3 Risultati attesi per il target indiretto (ecosistema territoriale)

Esplicitare l'impatto sulle famiglie, sulle istituzioni formative, sulle imprese e sui servizi del lavoro coinvolti come destinatari indiretti. Illustrare come i progetti incidono sulla consapevolezza e sul ruolo di famiglie, imprese, scuole, università, agenzie formative, consulenti del lavoro, parti sociali, Servizi per l'impiego. Descrivere quali azioni favoriscono il loro coinvolgimento concreto e il rafforzamento delle reti territoriali e in che modo il contributo di questi attori aumenta la copertura, la credibilità e l'efficacia delle iniziative rivolte ai giovani
max. 30 righe

B.7.4 Sostenibilità delle azioni

Descrivere come il progetto garantirà la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati oltre la durata del finanziamento. Illustrare quali strumenti e strategie verranno messi in campo per garantire la prosecuzione delle attività o l'uso dei risultati nel medio periodo e in che modo le reti territoriali e i soggetti coinvolti contribuiranno a consolidare gli esiti del progetto, anche in relazione a eventuali forme di integrazione con altre politiche, programmi o risorse che possano sostenere la continuità.
max. 30 righe

B.7.5 Trasferibilità dell'esperienza

Descrivere in che modo il progetto può essere replicato o adattato in altri contesti territoriali o settoriali. Individuare gli elementi progettuali che sono potenzialmente trasferibili e illustrare quali strumenti e prodotti (pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di disseminazione) saranno realizzati per documentare e rendere accessibili le soluzioni, quali attori o contesti si intendono coinvolgere per favorire la replicabilità.
max. 30 righe

B.7.6 Innovatività del progetto

Descrivere il valore aggiunto del progetto rispetto alle pratiche consolidate, quali elementi di innovazione introduce il progetto in termini di: - strumenti e canali di comunicazione; - contenuti e metodologie formative e orientative; - modalità di attivazione delle reti territoriali; - approcci di innovazione sociale e organizzativa. Illustrare in che modo tali elementi innovativi rispondono ai fabbisogni e rafforzano l'impatto del progetto?
max. 30 righe

SEZIONE C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI PREVISTE

C.1.1 Quadro riepilogativo delle azioni e delle attività (dettagliare per tipologia. Es.: a) Campagne di comunicazione multicanale, differenziate per target; b) Eventi informativi, in presenza e/o in modalità webinar, rivolti a imprese, istituzioni formative, famiglie e giovani; c) Laboratori esperienziali per potenziali apprendiste/i; Eventi formativi rivolti a chi è coinvolto nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato)

Dettagliare per riga le tipologie di intervento oggetto del progetto

N.	Titolo scheda di dettaglio attività *	Tipologia (indicare se FORMATIVA o NON FORMATIVA)	*In caso di Attività Formativa* indicare N. ORE (totale)	*In caso di Attività Formativa* Indicare N. destinatari
1				
2				
3				
...				
	Totale			

I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle attività formative compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.2.

Per ciascuna delle attività non formative allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3.

Compilate ed allegate n° ... schede C.2

Compilate ed allegate n° ... scheda C.3

C.2	Scheda di attività formativa	N°1 DI .....

Titolo Attività: .....

Titolo Azione: .....

C.2.1 **Obiettivi formativi generali** *declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali*

C.2.2 **Metodologie e strumenti di attuazione** *(descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti delle attività vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)*

C.2.3 **Sede di svolgimento dell'attività formativa**

C.3 Scheda di attività non formativa N°... DI...

Titolo Attività: .....

Titolo Azione: .....

C.3.1 Obiettivi generali

C.3.2 Descrizione contenuti

C.3.3 Metodologie e strumenti

(focalizzare la descrizione sulle diverse metodologie e strumenti utilizzati)

C.3.4 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (1)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

(1) *Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione*

C.3.5 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C.3.6 Risultati attesi

C.4 Cronogramma del progetto

C.4.1 Indicare i tempi di svolgimento elencando le schede di dettaglio previste, come individuate nella/e scheda/e C.2 e C.3. Replicare la tabella sottostante per ogni anno di attività previsto.

N° scheda	Titolo	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
.....		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Sezione D Priorità e Principi

D.1.1 Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto, illustrando le eventuali misure aggiuntive, specifiche o particolarmente innovative finalizzate a garantire inclusione, pari opportunità e parità di genere, oltre il livello di integrazione trasversale, quali ad esempio: strumenti digitali accessibili, azioni mirate per target specifici, modelli sperimentali di mentoring inclusivo, accomodamenti organizzativi avanzati.) (Max. 30 righe)

D.1.2 Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.3 Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

D.1.4 Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano

(indicare il/i territori che rispondono alla priorità in oggetto) (Max. 30 righe)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i…….. in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i……..

in relazione al Progetto denominato: ……..

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto.

Data e luogo FIRME E TIMBRI

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un'ATS costituenda
- legale rappresentante del soggetto capofila di ATS costituita che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto

Data e luogo FIRME E TIMBRI

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle “schede preventivo” presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il “formulario on line”, come indicato all’art. 7 dell’avviso e nelle istruzioni di cui all’allegato 2 all’avviso.

Pertanto, la scheda preventivo riportata nel seguente allegato *4a* per i progetti a costi reali o tassi forfettari hanno finalità esclusivamente illustrativa.

Allegato 4.a Preventivo di spesa per progetti a "Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti di personale"

TITOLO PROGETTO:		
Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	**RICAVI**	-
B	**COSTI DIRETTI DI PROGETTO**	-
B1	**PREPARAZIONE**	-
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	**ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)**	
B 2	**REALIZZAZIONE**	-
B 2.1	**DOCENZA/ORIENTAMENTO**	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	**TUTORAGGIO**	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B.2.4.2	**Indennità partecipanti**	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	**DIFFUSIONE**	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE**	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	**Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale**[1]	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	-

In grigio costi diretti di personale

[1] **Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario**

ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REG. UE 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Progetto……., finanziato dall'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE, a valere sul Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Toscana

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE 2016/679 La informiamo che i suoi dati personali, raccolti da……..(indicare soggetto beneficiario che raccoglie i dati presso l'interessato) ai fini della partecipazione al progetto, per le finalità di monitoraggio, comunicazione e archiviazione previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm.ii. e per gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'Unione europea sul Fondo Sociale Europeo Plus (Regolamento UE 2021/1057) per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze (regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.
2. Il conferimento dei Suoi dati (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione a terzi per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
4. I dati acquisiti saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Dott. Simone Cappelli (Settore LAVORO) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

ALLEGATO 6 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

- Scheda di ammissibilità, allegato 6.1

- Griglia di valutazione, allegato 6.2

Allegato 6.1

SCHEDA DI AMMISSIBILITÀ

Progetto prot. n. __
Titolo del progetto:
Acronimo:
Soggetto Capofila:
Soggetti partner ATS ORDINARIA o QUALIFICATA:
***(in caso di ATS QUALIFICATA)* Soggetti sostenitori coinvolti:**

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 13 dell'avviso

Requisito	Esito		Note
Rispetto della data di scadenza (art. 9)	SI	NO	
Presentazione da parte di un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4	SI	NO	
Rispetto delle modalità di trasmissione delle domande (art. 10)	SI	NO	
Coerenza con la tipologia dei destinatari e con le specificità indicate negli artt. 5-6 per ogni tipologia di attività	SI	NO	
Presentazione attraverso il formulario online e il formulario descrittivo di cui all'allegato 3	SI	NO	
Sottoscrizione del formulario descrittivo, come stabilito dall'art. 11	SI	NO	
Dichiarazioni da presentare, oltre al formulario	**Esito**		**Note**
Domanda di finanziamento con marca da bollo digitale (secondo quanto stabilito dall'art. 11) - esclusi i soggetti esentati per legge - debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99 rese ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47	SI	NO	
Dichiarazione di intenti alla costituzione di ATS Ordinaria o Qualificata o Atto costitutivo dell'ATS Ordinaria o Qualificata	SI	NO	
(se prevista) Dichiarazione di attività delegata	SI	NO	
(in caso di ATS QUALIFICATA) Dichiarazioni dei soggetti sostenitori coinvolti	SI	NO	
ESITO FINALE: Il progetto è ammissibile: SI NO Luogo, data Istruttore/i _____ _____			

Allegato 6.2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

1) Qualità e coerenza progettuale			**(max. 45 PUNTI)**
1.1 Chiarezza e completezza espositiva *Il criterio valuta la capacità di compilare il formulario in modo chiaro, sintetico e completo, rendendo immediatamente comprensibili gli obiettivi, le azioni e i destinatari.*			**[10 PUNTI]**
1.1.1	**Grado di chiarezza e precisione nella descrizione** *Capacità di rispondere in maniera chiara e priva di ambiguità alle domande del formulario, utilizzando un linguaggio comprensibile e coerente con la terminologia dell'Avviso.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.1.2	**Completezza delle informazioni fornite** *Grado di dettaglio e pertinenza delle informazioni inserite nei campi previsti (obiettivi, azioni, destinatari), evitando omissioni o descrizioni eccessivamente generiche.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.2 Coerenza con le finalità dell'avviso e con il quadro strategico di riferimento *Il criterio verifica l'aderenza della proposta agli obiettivi dell'Avviso e ai riferimenti strategici richiamati (Strategie Union of Skills, Agenda europea delle competenze, Carta regionale della qualità dell'apprendistato, ecc.).*			**[5 PUNTI]**
1.2.1	**Coerenza con obiettivi e riferimenti strategici** *Grado di coerenza della proposta rispetto agli obiettivi generali e specifici indicati dall'Avviso e ai riferimenti strategici nazionali, regionali ed europei, con evidenza di come siano stati tradotti in azioni concrete.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.3. Pertinenza e fondatezza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni *Il criterio valuta la capacità di individuare in modo motivato le esigenze territoriali e organizzative che la proposta intende affrontare (es. ostacoli culturali, scarsa diffusione dell'apprendistato duale, debolezza delle reti, ecc.).*			**[5 PUNTI]**
1.3.1	**Rilevanza e solidità dell'analisi dei fabbisogni** *Capacità di descrivere fabbisogni territoriali e organizzativi specifici, concreti e pertinenti rispetto al contesto di intervento. La descrizione è supportata dall'utilizzo di dati quantitativi e qualitativi aggiornati, esperienze pregresse o consultazioni con stakeholder rilevanti, in modo da fornire un quadro chiaro e credibile delle criticità da affrontare e delle opportunità da valorizzare.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.4. Coerenza interna e articolazione logica del progetto *Il criterio esamina la chiarezza della sequenza delle attività, la loro congruenza con gli obiettivi e la capacità del progetto di integrare azioni tra loro complementari (comunicazione, orientamento, formazione, animazione delle reti).*			**[5 PUNTI]**
1.4.1	**Sequenza logica, coerenza interna e integrazione delle fasi progettuali** *Chiarezza e coerenza complessiva nella descrizione della sequenza delle attività progettuali, con esplicita evidenza delle interconnessioni e delle complementarità tra le diverse azioni. Le attività devono contribuire in modo diretto e misurabile al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto, evitando elementi marginali o non pertinenti.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti

1.5. Congruenza metodologica e operativa delle soluzioni proposte **[10 PUNTI]** *Il criterio valuta la qualità delle metodologie utilizzate per la progettazione partecipata, la comunicazione, il coinvolgimento delle imprese e dei potenziali apprendisti, l'organizzazione degli eventi formativi e informativi.*			
1.5.1	**Qualità delle metodologie proposte** *Grado di qualità intrinseca delle metodologie adottate, in termini di solidità tecnica, appropriatezza rispetto agli obiettivi progettuali e potenziale efficacia nel conseguimento dei risultati attesi.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.5.2	**Adeguatezza operativa delle soluzioni** *Grado di coerenza tra le soluzioni operative previste e le risorse disponibili, con attenzione alla fattibilità tecnica e organizzativa complessiva, alla chiarezza delle modalità attuative e alla sostenibilità delle scelte operative rispetto agli obiettivi progettuali.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.6. Attenzione alla dimensione di genere, ai diritti delle persone con disabilità e alla non discriminazione *Il criterio verifica la presenza di soluzioni trasversali e/o specifiche orientate all'inclusione, in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con le priorità FSE+.* **[10 PUNTI]**			
1.6.1	**Integrazione dei principi di pari opportunità** *Grado di attenzione dedicato alla promozione delle pari opportunità e della parità di genere nelle diverse fasi progettuali.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
1.6.2	**Azioni specifiche per l'inclusione** *Presenza di misure concrete per l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità e/o appartenenti a gruppi svantaggiati.*	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità **(max. 25 punti)**			
2.1. Innovatività del progetto *Valutazione della capacità del progetto di introdurre elementi innovativi rispetto alle pratiche consolidate, in termini di: – strumenti e canali di comunicazione e promozione dell'apprendistato duale, – contenuti e metodologie di informazione, sensibilizzazione e formazione, – strategie di attivazione delle reti territoriali, – approcci di innovazione sociale, orientati alla valorizzazione del potenziale delle/dei giovani.* **[5 PUNTI]**			
2.1.1	**Originalità e valore aggiunto delle soluzioni proposte** Grado di originalità e valore aggiunto delle soluzioni progettuali rispetto alle pratiche già adottate a livello territoriale e settoriale, con chiara indicazione degli elementi che qualificano l'innovazione introdotta	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.2. Credibilità e rilevanza dei risultati attesi *Verifica della coerenza, chiarezza e plausibilità degli impatti dichiarati, con riferimento a: -indicatori quantificabili (es. numero di laboratori realizzati, copertura dei target, partecipazione significativa alle attività previste); - elementi oggettivi a supporto della proposta, quali: evidenze di preadesione o coinvolgimento preliminare di soggetti chiave, lettere di intenti o dichiarazioni di disponibilità a collaborare da parte di enti e realtà territoriali rilevanti; - coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso* **[5 PUNTI]**			

2.2.1	**Solidità degli impatti attesi** Grado di solidità degli impatti attesi, dimostrata attraverso obiettivi misurabili, indicatori realistici e presenza di elementi oggettivi a supporto, in coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi dell'intervento.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.3. Sostenibilità delle azioni *Il criterio valuta se il progetto prevede modalità e strumenti in grado di garantire la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati nel tempo.* **[5 PUNTI]**			
2.3.1	**Grado di strutturazione e concretezza delle strategie di sostenibilità** Livello di articolazione, chiarezza e concretezza delle strategie previste per assicurare la prosecuzione delle azioni e delle pratiche oltre la durata del finanziamento, attraverso meccanismi operativi, accordi, integrazione nei sistemi territoriali o reti attivate.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4. Trasferibilità dell'esperienza *Il criterio valuta la capacità del progetto di generare soluzioni e metodologie applicabili anche in altri contesti territoriali o settoriali, e l'efficacia delle strategie previste per documentare, rendere accessibili e diffondere i risultati (es. pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di condivisione).* **[10 PUNTI]**			
2.4.1	Chiarezza e concretezza delle modalità previste per documentare e rendere accessibili i risultati.	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
2.4.2	Efficacia delle strategie per garantire la replicabilità delle soluzioni e metodologie in altri contesti territoriali o settoriali	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3) Soggetti coinvolti			**(max. 15 punti)**
3.1.	Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.2.	Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
3.3.	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	5	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 2 punti Sufficiente = 3 punti Buona = 4 punti Elevata = 5 punti
4) Priorità e principi orizzontali			**(max. 15 punti)**
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto

			Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.3.	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico	4	Insufficiente: 0 punti Scarsa: 1 punto Sufficiente: 2 punti Buona: 3 punti Elevata: 4 punti
4.4.	Progetto realizzato in territorio classificato come Toscana diffusa, Area interna, Territorio montano	3	Attività realizzate in un territorio appartenente alla Toscana diffusa: 3 punti Attività non prevalentemente realizzate in un territorio appartenente alla Toscana diffusa: 0 punti

ALLEGATO 7 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

PRIORITA' 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus

nell'ambito dell'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE

Attività PAD 2.e.3

approvato con D.D. n. ..... del .....

Progetto .....

Codice progetto S.I. FSE+: .....

Premessa

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare gli artt. 56, 63-64;
- Il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 in materia di ammissibilità delle spese, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, ed in particolare l'articolo 16;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, modificato da ultimo con DGR n. 563 dell'11 maggio 2026;
- i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18 novembre 2022 e da ultimo modificati nella seduta del 16 dicembre 2025;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 9 febbraio 2026 che approva il "Cronoprogramma 2026 - 2028 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 887 del 20/7/2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 4/7/2014;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- la Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo per la XII legislatura 2025 – 2030, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;
- la Deliberazione 31 luglio 2025, n. 74, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 dicembre 2025, n. 89 che ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, comprensiva dei suoi allegati, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, il quale prevede la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente i soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro attraverso campagne informative e interventi

a supporto dell'attuazione del sistema duale, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di I e III livello e contribuire alla riduzione dello skills mismatch;

- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021- 2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo", come modificata con DGR n. 1500 del 18/12/2023;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo", come da ultimo modificato dalla Decisione n. 7 del 6 luglio 2026; la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 894 del 07/08/2017 e s.m.i. che approva il Disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- il Decreto Dirigenziale n ...del .... che approva l'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE (pubblicato sul BURT n. ..... parte III del ....), all'interno del quale risulta approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore del progetto finanziato;
- il Decreto Dirigenziale n. .... del .... con il quale sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria di merito del progetto risultato finanziabile e sono state impegnate le relative risorse;
- che il Progetto di cui in epigrafe è stato presentato a valere sull'Avviso Pubblico approvato e ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.... del ..... su fondi FSE Plus, nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... del ..... ha approvato l'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro - II EDIZIONE a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

- che il Soggetto ..... (C.F), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in ....., nella persona di ..... in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a .....il ....., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato ..... (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. ..... del ..... la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto ..... (acronimo) .....ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e il Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvato dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023, modificata da ultimo con DGR n. 468 del 20 aprile 2026;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1500 del 18/12/2023 con la quale sono state approvate le modifiche del "Documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., dirigente del Settore , nato a ..... il ....., domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° ..... del .....è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore ..... - (C.F), con sede in ....., nella persona di ..... nato a ..... Il ..... , il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATS (atto Rep. N. ..... del ..... registrato a ..... Notaio .....) siglata con

Partner : .....
- Rappresentante Legale: .....
- Sede Legale: .....
- C.F./P. IVA .....
- Codice di accreditamento n. .....

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Lavoro (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso. Finalità del progetto è lo sviluppo delle soft skills degli studenti e la valorizzazione del potenziale educativo e formativo del lavoro in ottica duale. In particolare, l'intervento è teso a supportare la costituzione e il consolidamento dell'impresa didattica quale modalità formativa duale attraverso la quale gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore investono nello sviluppo delle competenze professionali

e delle soft skills degli studenti attraverso il loro coinvolgimento in situazioni lavorative reali.
L'intervento rientra nell'ambito del progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2 (Normativa di riferimento)
Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizione del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2022, sezione A e sezione B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i., nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)
Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni e a terminarle entro 24 mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)
Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)
Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
   - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
   - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
   - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
     i. fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
     ii. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
     iii. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
     iv. per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto iii), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

v. per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma;

vi. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, attenendosi a quanto specificato ai paragrafi A.6 e A.7 di cui all'Allegato A della DGR 610/2023 e s.m.i., ove applicabile, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
   - i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
   - gli argomenti;
   - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
   - la sede di svolgimento delle attività;
   - la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023 e s.m.i.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;

e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023;

h) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

i) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Lavoro, secondo gli standard regionali previsti; in particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e s.m.i.;

j) fornire agli allievi il materiale di consumo, i materiali didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e a documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi partecipanti;

k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore Lavoro. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore Lavoro, con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi

danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

l) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
   - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
   - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
   - redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e costo orario; applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
   - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
   - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
   - mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Lavoro in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

m) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

n) Eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile; è fatto obbligo di mantenere la contabilità separata;

o) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

p) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;

q) comunicare al Settore Lavoro le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. Allegato A;

r) comunicare al Settore Lavoro tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative attività/spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;

s) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Lavoro;

t) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

u) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

v) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 19 all'avviso;

w) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e s.m.i., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro ..... (in lettere .....), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n. ...del ..... a valere sulla Priorità 2) Istruzione e Formazione, Attività PAD 2.e.3 del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. .... del ..... di seguito riportate:

i. anticipo di una quota pari al 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;

ii. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

iii. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente;

iv. La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE (o % inferiore stabilita dall'avviso);

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente (in caso di saldo erogato sulla base di esiti occupazionali, indicare tempistica, tipologia di verifica, supporti probatori richiesti, ecc.).

Art. 8 (Regime IVA)
Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)
Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - .....
- Agenzia / Filiale - .....
- Intestatario del conto - .....
- Codice IBAN: .....

Il Soggetto attuatore, si impegna comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni che dovessero intercorrere relativamente ai dati sopra indicati.

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)
Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e s.m.i. ed in particolare al par. A.2. dell'Allegato A della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)
Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)
Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)
In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n.610/2023 e s.m.i. - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n.610/2023 e s.m.i..

Art. 14 (Recesso ex D.lgs. n. 159/2011)
La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)
Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)
Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).
Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.
In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore Lavoro sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc....]
c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679
Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.
Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.
Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)
La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Lavoro, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE LOCALI

DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E S.M.I. E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E S.M.I.

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto……, nato il …… a ……

non in proprio ma quale legale rappresentante di ……..con sede in …….. in relazione al progetto denominato……..

finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ……

DICHIARA

che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e s.m.i. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e s.m.i., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1. **Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)**

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

- Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.

- Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2. **Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.)**

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;
- La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

- La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

- Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

ALLEGATO 9 PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL COSTO ORARIO PER IL PERSONALE DIPENDENTE

(tabella a soli fini illustrativi, utilizzare l'apposito file excel)

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario			
Dipendente			
i	CCNL applicato		
ii.a	Tipologia contrattuale	*tempo indeterminato, determinato, apprendistato)*	
ii.b	Tipologia rapporto	*(full-time, part-time)*	
iii	Livello		
A.1	Retribuzione base		
A.2	Contingenza		
A.3	Scatti di anzianità		
A.4	Elemento di maggiorazione	*Per le voci non presenti riportare 0,00*	
A.5	Elemento aggiuntivo		
A.6	Superminimo		
A.7	Indennità di mensa		
A.8	..... (*specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione*)[1]		
A.9	..... " " "		
A	**Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)**		**0,00**
B	**Mensilità retribuite (13 o 14)**	*(indicare Art. e CCNL di riferimento)*	
C=AxB	**RETRIBUZIONE ANNUA**		**0,00**
D.1	INPS carico Azienda		
D.2	INAIL carico Azienda		
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L		
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva		
D.5	..... *(specificare altri costi sostenuti per il personale)* [2]		
D.6	..... " " "		
D.7	..... " " "		
D	**TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI**		**0,00**
E	**Trattamento di fine rapporto (TFR)**		
F	**IRAP** [3]	(C+D) x .....%	
G	**TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO**	= C+D+E+F	**0,00**
H	**N.ro ore lavorate standard** [4]		
	COSTO ORARIO	**= G : H**	**0,00**

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):
- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno
- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana | GIOVANISÌ

Allegato 10 – Elenco dei Comuni toscani in relazione a "Toscana Diffusa"

Tabella – Elenco dei Comuni toscani con l'indicazione delle diverse classificazioni

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
MASSA CARRARA				
45001	Aulla	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45002	Bagnone	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45003	Carrara	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45004	Casola in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45005	Comano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45006	Filattiera	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45007	Fivizzano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
45008	Fosdinovo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45009	Licciana Nardi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45010	Massa	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
45011	Montignoso	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
45012	Mulazzo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45013	Podenzana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45014	Pontremoli	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45015	Tresana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
45016	Villafranca in Lunigiana	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
45017	Zeri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
LUCCA				
46001	Altopascio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46002	Bagni di Lucca	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46003	Barga	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46004	Borgo a Mozzano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46005	Camaiore	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
46006	Camporgiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46007	Capannori	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
46008	Careggine	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46009	Castelnuovo di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46010	Castiglione di Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46011	Coreglia Antelminelli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46013	Forte dei Marmi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46014	Fosciandora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46015	Gallicano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46017	Lucca	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
46018	Massarosa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46019	Minucciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46020	Molazzana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46021	Montecarlo	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46022	Pescaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46023	Piazza al Serchio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46024	Pietrasanta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46025	Pieve Fosciana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46026	Porcari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
46027	San Romano in Garfagnana	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46028	Seravezza	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46030	Stazzema	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
46031	Vagli Sotto	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
46033	Viareggio	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
46034	Villa Basilica	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
46035	Villa Collemandina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46036	Fabbriche di Vergemoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
46037	Sillano Giuncugnano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
PISTOIA				
47002	Agliana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47003	Buggiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47005	Lamporecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47006	Larciano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47007	Marliana	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
47008	Massa e Cozzile	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47009	Monsummano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47010	Montale	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
47011	Montecatini-Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47012	Pescia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47013	Pieve a Nievole	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47014	Pistoia	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
47016	Ponte Buggianese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47017	Quarrata	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47018	Sambuca Pistoiese	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
47020	Serravalle Pistoiese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47021	Uzzano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47022	Chiesina Uzzanese	c_NON MONTANO	C - Cintura	
47023	Abetone Cutigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
47024	San Marcello Piteglio	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
FIRENZE				
48001	Bagno a Ripoli	c_NON MONTANO	B - Polo intercomunale	
48002	Barberino di Mugello	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48004	Borgo San Lorenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48005	Calenzano	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48006	Campi Bisenzio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48008	Capraia e Limite	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48010	Castelfiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48011	Cerreto Guidi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48012	Certaldo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48013	Dicomano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48014	Empoli	c_NON MONTANO	A - Polo	
48015	Fiesole	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48017	Firenze	c_NON MONTANO	A - Polo	
48018	Firenzuola	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48019	Fucecchio	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48020	Gambassi Terme	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48021	Greve in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48022	Impruneta	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48024	Lastra a Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48025	Londa	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48026	Marradi	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48027	Montaione	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
48028	Montelupo Fiorentino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48030	Montespertoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48031	Palazzuolo sul Senio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48032	Pelago	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48033	Pontassieve	b_PARZIALMENTE MONTANO	B - Polo intercomunale	TD*
48035	Reggello	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48036	Rignano sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48037	Rufina	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
48038	San Casciano in Val di Pesa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48039	San Godenzo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
48041	Scandicci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48043	Sesto Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48044	Signa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48046	Vaglia	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
48049	Vicchio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48050	Vinci	c_NON MONTANO	C - Cintura	
48052	Figline e Incisa Valdarno	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
48053	Scarperia e San Piero	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
48054	Barberino Tavarnelle	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
LIVORNO				
49001	Bibbona	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49002	Campiglia Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49003	Campo nell'Elba	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49004	Capoliveri	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49005	Capraia Isola	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49006	Castagneto Carducci	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49007	Cecina	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49008	Collesalvetti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
49009	Livorno	c_NON MONTANO	A - Polo	
49010	Marciana	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49011	Marciana Marina	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49012	Piombino	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49013	Porto Azzurro	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49014	Portoferraio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
49017	Rosignano Marittimo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
49018	San Vincenzo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49019	Sassetta	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
49020	Suvereto	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
49021	Rio	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PISA				
50001	Bientina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50002	Buti	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50003	Calci	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
50004	Calcinaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50005	Capannoli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50006	Casale Marittimo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50008	Cascina	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50009	Castelfranco di Sotto	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50010	Castellina Marittima	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50011	Castelnuovo di Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50012	Chianni	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50014	Fauglia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50015	Guardistallo	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50016	Lajatico	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50019	Montecatini Val di Cecina	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50020	Montescudaio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50021	Monteverdi Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50022	Montopoli in Val d'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50023	Orciano Pisano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50024	Palaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50025	Peccioli	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50026	Pisa	c_NON MONTANO	A - Polo	

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
50029	Pontedera	c_NON MONTANO	A - Polo	
50030	Riparbella	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
50031	San Giuliano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50032	San Miniato	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50033	Santa Croce sull'Arno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50034	Santa Luce	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
50035	Santa Maria a Monte	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50036	Terricciola	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50037	Vecchiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50038	Vicopisano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50039	Volterra	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
50040	Casciana Terme Lari	c_NON MONTANO	C - Cintura	
50041	Crespina Lorenzana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
AREZZO				
51001	Anghiari	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51002	Arezzo	b_PARZIALMENTE MONTANO	A - Polo	TD*
51003	Badia Tedalda	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51004	Bibbiena	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51005	Bucine	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51006	Capolona	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51007	Caprese Michelangelo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51008	Castel Focognano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51010	Castel San NiccolÃ²	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51011	Castiglion Fibocchi	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
51012	Castiglion Fiorentino	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51013	Cavriglia	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51014	Chitignano	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51015	Chiusi della Verna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51016	Civitella in Val di Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51017	Cortona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51018	Foiano della Chiana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51020	Loro Ciuffenna	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51021	Lucignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51022	Marciano della Chiana	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51023	Montemignaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51024	Monterchi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51025	Monte San Savino	c_NON MONTANO	C - Cintura	
51026	Montevarchi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51027	Ortignano Raggiolo	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51030	Pieve Santo Stefano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51031	Poppi	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51033	San Giovanni Valdarno	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51034	Sansepolcro	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51035	Sestino	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
51037	Subbiano	a_TOTALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD
51038	Talla	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51039	Terranuova Bracciolini	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
51040	Castelfranco Piandiscò	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
51041	Pratovecchio Stia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
51042	Laterina Pergine Valdarno	c_NON MONTANO	C - Cintura	
SIENA				
52001	Abbadia San Salvatore	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
52004	Casole d'Elsa	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52005	Castellina in Chianti	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52006	Castelnuovo Berardenga	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52007	Castiglione d'Orcia	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52008	Cetona	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52009	Chianciano Terme	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52010	Chiusdino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52011	Chiusi	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52012	Colle di Val d'Elsa	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52013	Gaiole in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52015	Montepulciano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52016	Monteriggioni	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52017	Monteroni d'Arbia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52018	Monticiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52019	Murlo	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52020	Piancastagnaio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52021	Pienza	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52022	Poggibonsi	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52023	Radda in Chianti	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52024	Radicofani	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52025	Radicondoli	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52026	Rapolano Terme	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52027	San Casciano dei Bagni	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
52028	San Gimignano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52030	San Quirico d'Orcia	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52031	Sarteano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
52032	Siena	c_NON MONTANO	A - Polo	
52033	Sinalunga	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52034	Sovicille	c_NON MONTANO	C - Cintura	
52035	Torrita di Siena	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
52036	Trequanda	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
52037	Montalcino	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
GROSSETO				
53001	Arcidosso	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53002	Campagnatico	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53003	Capalbio	c_NON MONTANO	E - Periferico	TD
53004	Castel del Piano	b_PARZIALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53005	Castell'Azzara	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53006	Castiglione della Pescaia	c_NON MONTANO	C - Cintura	
53007	Cinigiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53008	Civitella Paganico	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
53009	Follonica	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53010	Gavorrano	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53011	Grosseto	c_NON MONTANO	A - Polo	
53012	Isola del Giglio	c_NON MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
53013	Magliano in Toscana	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53014	Manciano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53015	Massa Marittima	a_TOTALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53016	Monte Argentario	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53017	Montieri	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53018	Orbetello	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53019	Pitigliano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53020	Roccalbegna	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

,

Codice	Comune	Montanità etichetta	Mappa nazionale Aree interne (AI 2020) *	Toscana diffusa
53022	Santa Fiora	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53023	Scansano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
53024	Scarlino	c_NON MONTANO	D - Intermedio	TD
53025	Seggiano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53026	Sorano	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53027	Monterotondo Marittimo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
53028	Semproniano	a_TOTALMENTE MONTANO	F - Ultraperiferico	TD
PRATO				
100001	Cantagallo	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD
100002	Carmignano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100003	Montemurlo	b_PARZIALMENTE MONTANO	C - Cintura	TD*
100004	Poggio a Caiano	c_NON MONTANO	C - Cintura	
100005	Prato	c_NON MONTANO	A - Polo	
100006	Vaiano	b_PARZIALMENTE MONTANO	D - Intermedio	TD
100007	Vernio	a_TOTALMENTE MONTANO	E - Periferico	TD

Note:
(*) Sono "area interna" i Comuni etichettati con "D- Intermedio", "E-Periferico", "F – Ultra-periferico".
TD* Fanno parte di Toscana diffusa solo i territori montani del comune

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**